



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CLAUDIO ABBADO

RMIC8GW005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CLAUDIO ABBADO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13107** del **26/08/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2025** con delibera n. 43*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 50** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 60** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 126** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 131** Moduli di orientamento formativo
- 135** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 148** Attività previste in relazione al PNSD
- 154** Valutazione degli apprendimenti
- 165** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 171** Aspetti generali
- 173** Modello organizzativo
- 178** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 183** Reti e Convenzioni attivate
- 190** Piano di formazione del personale docente
- 199** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli abitanti del quartiere su cui sono dislocati i tre plessi appartengono tutti, dal punto di vista socioeconomico, ad una fascia medio-alta nella scuola primaria, e ad una fascia alta nella scuola secondaria di primo grado. In particolare, per i plessi Pistelli e Vaccari, la presenza di numerosi uffici e negozi ha determinato il fenomeno del pendolarismo, con il conseguente afflusso di alunni provenienti da altre zone della città; la percentuale di alunni stranieri è bassa. La maggior parte degli alunni dell'I.C. Claudio Abbado presenta un buon bagaglio di conoscenze ed abilità maturate in ambiente familiare ed extrascolastico. L'apprendimento non formale e informale, presente in modo diversificato nelle classi, consente un buon livello di contaminazione nelle esperienze educative didattiche degli alunni. I genitori partecipano in modo attivo alla vita della Scuola mediante il Consiglio di Istituto, l'Assemblea dei Genitori, i Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, la Commissione Mensa. Le famiglie ripongono elevate aspettative nei confronti delle attività scolastiche.

Vincoli:

La crescente presenza di alunni con disabilità, DSA e altro BES, oltre che di difficoltà emotive e relazionali, è sfida costante nel segno dell'inclusione, intesa come realizzazione del successo formativo di ogni alunno attenzionando ogni difficoltà, processo che si concretizza ora in una didattica personalizzata, ora in una costante attenzione agli stili di apprendimento dei discenti, ora in incontri di supporto alla genitorialità per interventi pedagogici integrati tra scuola e famiglia. Ciò nell'intento di rimuovere qualsiasi ostacolo al benessere e al pieno sviluppo del discente, indipendentemente dalla natura della sua difficoltà. Si evidenzia la necessità di cura e formazione nell'affrontare tali delicate criticità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I Plessi della Scuola sono ubicati in due Municipi di Roma Capitale, il I e il XIV. Il territorio del I è caratterizzato da una vocazione terziaria. Molti i poli direzionali (RAI, Tribunali, Corte dei Conti) e il relativo indotto. Il XIV è invece soprattutto residenziale. Nei quartieri sono presenti punti di



aggregazione e ricreativo-sportivo-culturali e alcune associazioni culturali impegnate nella difesa dell'ambiente e del patrimonio artistico, promotrici di attività sportive e ricreative. Per i plessi Pistelli e Vaccari, la vicinanza al centro storico consente di raggiungere siti archeologici e poli museali molto importanti. Analoghe le caratteristiche socio-culturali degli abitanti dei due Municipi.

Vincoli:

La vocazione terziaria comporta una componente non residente e problematiche relative alla mobilità. I centri aggregativi presenti sono soprattutto privati. Gli interventi dell'Ente Locale (Municipi) sono fortemente condizionati dalla scarsità di fondi e quindi insufficienti e spesso tardivi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto gestisce consapevolmente le proprie risorse economiche, avvalendosi di strumenti di autonomia scolastica e del contributo volontario delle famiglie. Partecipa attivamente a bandi pubblici e coglie le opportunità offerte da finanziamenti ministeriali, consolidando una gestione oculata delle risorse disponibili. Tutti i plessi sono ubicati in posizioni centrali e ben collegate. Dispongono di infrastrutture tecnologiche adeguate: cablatura, LIM, monitor interattivi e dispositivi informatici implementati anche grazie a finanziamenti PON e PNRR, che supportano efficacemente la didattica innovativa e inclusiva. L'Istituto si è dotato di laboratori specialistici significativi: cucina, STEM, informatica, multisensoriale e musicale, che arricchiscono l'offerta formativa. Importanti finanziamenti sostengono progetti strategici: - PNRR Scuola 4.0: ambienti di apprendimento innovativi - PNRR DM 65/2023: Nuove competenze e nuovi linguaggi - PNRR DM 66/2023: Formazione del personale per la transizione digitale - PNRR DM 19/2024: Riduzione divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica - FSE+ 2021-2027: Sportelli di ascolto e supporto psicologico alla Scuola secondaria di I grado, con implementazione nella primaria ove necessario - PN Piano Estate: Ampliamento tempo scuola, inclusione, riduzione divari di apprendimento, contrasto alla dispersione scolastica, percorsi di motivazione allo studio.

Vincoli:

Le certificazioni CPI non sono ancora acquisite, con ricadute sulla piena operatività di alcuni spazi. Il plesso della scuola secondaria di primo grado "Giovanni XXIII" presenta criticità strutturali significative. Costruito originariamente come palazzina ad uso civile, dispone di spazi esigui che limitano fortemente l'innovazione didattica, specialmente l'implementazione di metodologie attive e collaborative. L'assenza di spazi flessibili rende praticamente impossibile configurare setting d'aula diversi da quello tradizionale frontale, costituendo un vincolo sostanziale alla sperimentazione pedagogica. Il plesso non dispone di una palestra propria: l'educazione fisica si svolge presso i campi sportivi della Parrocchia Stella Matutina, con costi aggiuntivi per l'Istituto. Mancano, nei plessi (ad



eccezione di Vaccari), locali adeguati per Collegi Docenti, Assemblee, convegni, prove orchestrali, laboratori, e manifestazioni, limitando le opportunit  di utilizzo plurifunzionale degli spazi.

Risorse professionali

Opportunit :

La stabilit  e' nella media. Nella scuola primaria si dedica particolare attenzione all'insegnamento della lingua inglese con collaborazioni con enti del territorio. Iniziative di formazione hanno sviluppato le competenze dei docenti. Si promuovono certificazioni in collaborazione con enti. Nella secondaria si organizzano attivita' extrascolastiche per il potenziamento e la preparazione alle certificazioni di lingua straniera, corsi di recupero e potenziamento in italiano e matematica. Le competenze informatiche e tecnologiche sono oggetto di formazione continua. L'Istituto ha avviato percorsi di formazione per la transizione digitale (DM 66/2023): particolare rilevanza ha assunto la formazione sull'intelligenza artificiale: i docenti sono accompagnati nell'acquisizione di competenze per un utilizzo consapevole dell'IA come supporto alla didattica inclusiva, alla personalizzazione degli apprendimenti e alla riduzione dei divari. Nell'a.s. 2021-2022 l'Istituto ha adottato Google Workspace for Education. Le azioni del PNSD hanno introdotto attrezzature e software, formazione sul Pensiero Computazionale e sull'utilizzo della LIM. In tutti gli ordini di scuola sono presenti competenze specialistiche di psicomotricita', educazione motoria, artistiche e musicali. L'Istituto ha sviluppato la sua identita' valorizzando piu' linguaggi e favorendo una didattica inclusiva rivolta ai talenti di ognuno, in coerenza con gli obiettivi europei e ministeriali previsti nel PDM (PtOF).

Vincoli:

La percentuale di docenti a tempo determinato supera seppur lievemente le medie cittadine, regionali e nazionali, con maggiore incidenza nella scuola primaria. Nella scelta della prima sede, numerosi docenti pendolari (sia di posto comune che di sostegno) sono attratti dalla posizione centrale della scuola e dai buoni collegamenti, ma successivamente richiedono utilizzazioni o assegnazioni provvisorie. Questa situazione si e' in parte compensata grazie alla continuit  garantita da docenti precari che hanno continuato a scegliere volontariamente l'Istituto. Il medesimo problema caratterizza il personale di segreteria, quasi interamente pendolare e con incarichi annuali. Elemento critico rimane il turn over costante dei Collaboratori Scolastici, che non ha consentito negli anni di costruire un gruppo stabile, esperto e radicato nella comunit  scolastica con una visione a lunga gittata triennale delle progettualita' e degli obiettivi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CLAUDIO ABBADO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8GW005
Indirizzo	VIA MONTE ZEBIO, 35 ROMA 00195 ROMA
Telefono	063725859
Email	RMIC8GW005@istruzione.it
Pec	rmic8gw005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icclaudioabbado.edu.it

Plessi

VIA MONTEZEBIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8GW012
Indirizzo	VIA MONTEZEBIO, 33 ROMA 00195 ROMA

LEONARDA VACCARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8GW023
Indirizzo	VIALE ANGELICO, 22 ROMA 00195 ROMA



PISTELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8GW017
Indirizzo	VIA MONTEZEBIO, 35 ROMA 00195 ROMA
Numero Classi	34
Totale Alunni	625

SCUOLA SPECIALELEONARDA VACCARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8GW028
Indirizzo	VIALE ANGELICO, 22 ROMA 00195 ROMA
Numero Classi	5
Totale Alunni	35

GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8GW016
Indirizzo	V.LE MEDAGLIE D'ORO 419/G - 00136 ROMA
Numero Classi	12
Totale Alunni	212



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Carrello mobile	2
	STEM	1
	Cucina	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Teatro	2
	Multisensoriale	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	62
	PC e Tablet presenti in altre aule	150

Approfondimento

L'Istituto si propone di promuovere e implementare pratiche outdoor per ovviare alla carenza di spazi che consentano una didattica a classi aperte.

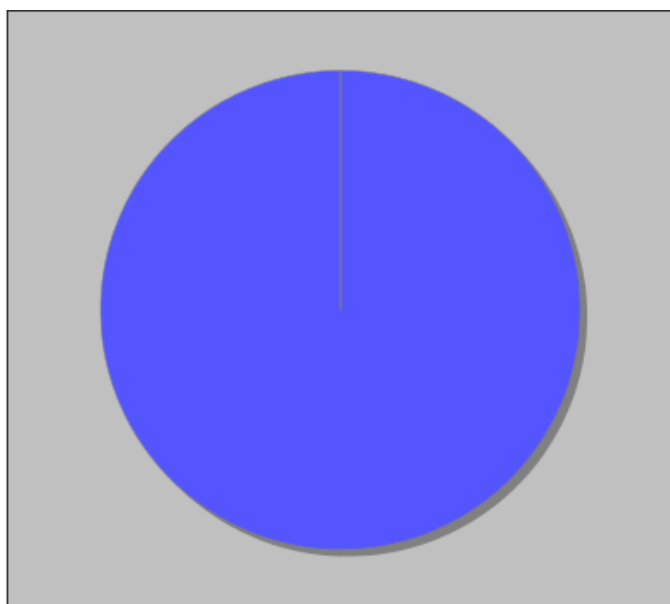


Risorse professionali

Docenti	143
Personale ATA	26

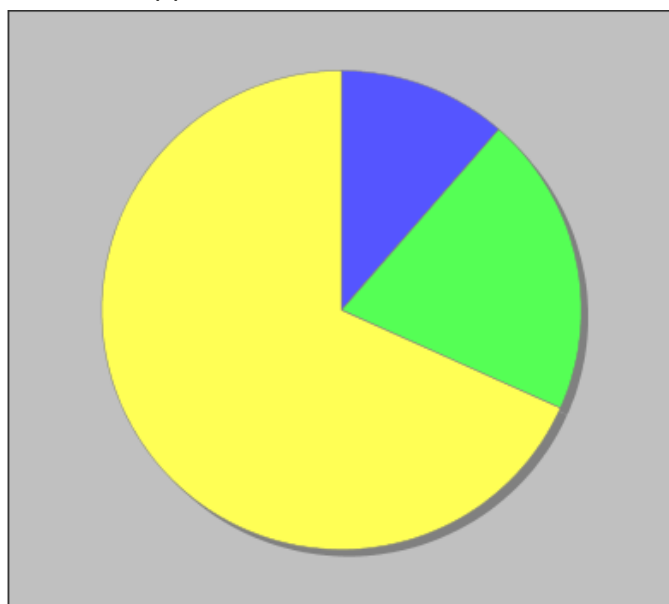
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 123

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 25
- Piu' di 5 anni - 84



Aspetti generali

PRIORITA' STRATEGICHE

Risultati nelle prove standardizzate.

Nel miglioramento del livello dei risultati nelle prove standardizzate, la scuola si propone il traguardo di una maggiore uniformità fra le classi mediante il potenziamento di metodologie didattiche innovative, orientative e laboratoriali, anche in un'ottica di outdoor education.

Competenze chiave europee.

L'Istituto si propone di attivare i gruppi di lavoro già esistenti per una revisione del curricolo che sia conforme agli obiettivi previsti dal nuovo testo delle Indicazioni e per una maggiore e più capillare diffusione e applicazione degli strumenti atti alla rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola.

L'Istituto intende attivare processi di miglioramento delle relazioni ad ogni livello della comunità scolastica, mediante azioni di formazione specifica e di promozione di metodologie attive, collaborative e cooperative.

Tali azioni sono supportate da percorsi volti al miglioramento continuo della comunità scolastica attraverso il potenziamento di aree strategiche con i seguenti obiettivi di processo.

Curricolo, progettazione e valutazione

- Progettare e implementare metodologie laboratoriali attive che superino i confini dell'aula tradizionale per delineare spazi di flessibilità nei quali lo spazio e il tempo ridisegnano nuove coordinate e i docenti, accanto agli studenti, esplorano contesti sempre nuovi.
- Integrare nella prassi didattica la valutazione formativa promuovendo un cambio di paradigma che abbia l'obiettivo di orientare il processo di apprendimento e coinvolga gli studenti in un'ottica di miglioramento continuo.
- Attivare gruppi di lavoro per la Revisione del curricolo verticale d'Istituto in adeguamento al testo delle Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2025.
- Revisionare e potenziare le attuali metodologie di assessment e gli strumenti di rilevazione già impiegati nei processi di certificazione, per ottimizzare la loro efficacia, standardizzare l'accuratezza delle valutazioni e migliorare l'affidabilità complessiva del sistema di certificazione delle competenze esistente.



Continuità e orientamento

- Progettare e implementare metodologie laboratoriali orientative e attive per favorire un apprendimento significativo e la riflessione metacognitiva, al fine di sviluppare negli studenti le competenze necessarie per il successo formativo.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Implementare un piano di formazione e sviluppo professionale continuo rivolto a tutto il personale docente, finalizzato all'acquisizione e all'applicazione sistematica di metodologie attive e laboratoriali anche in contesti di Outdoor Education.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e uniformare gli esiti.

Traguardo

Nel miglioramento del livello dei risultati nelle prove standardizzate, la scuola si propone il traguardo di una maggiore uniformità fra le classi mediante il potenziamento di metodologie didattiche innovative, orientative e laboratoriali, anche in un'ottica di outdoor education.

● Competenze chiave europee

Priorità

Adeguamento del curriculum verticale d'Istituto alle Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2025

Traguardo

L'Istituto si propone di attivare i gruppi di lavoro già esistenti per una revisione del curriculum che sia conforme agli obiettivi previsti dal nuovo testo delle Indicazioni e per una maggiore e più capillare diffusione e applicazione degli strumenti atti alla rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza.



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare la qualità, in termini di benessere, dello stare a scuola.

Traguardo

L'Istituto intende attivare processi di miglioramento delle relazioni ad ogni livello della comunità scolastica, mediante azioni di formazione specifica e di promozione di metodologie attive, collaborative e cooperative.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Prassi didattica e miglioramento strategico della comunità scolastica.**

Il nostro IC si propone di intraprendere un percorso volto al miglioramento della comunità scolastica, le azioni presidiano le seguenti aree strategiche: la progettazione, la valutazione e la formazione del personale, al fine di coinvolgere tutti gli attori del processo di insegnamento apprendimento. I docenti sono coinvolti in momenti di riflessione, confronto e formazione volti alla revisione del curriculum verticale per discipline in riferimento alle Indicazioni Nazionali 2025. Si ritiene inoltre necessario uno sguardo approfondito alla valutazione formativa come prassi quotidiana che delinea la sua azione nella progettazione didattica e nell'orientamento, coinvolgendo tutti i gradi del primo ciclo d'istruzione. Le diverse aree strategiche vengono sostenute da formazione continua e autoaggiornamento al fine di potenziare le metodologiche didattiche e prassi valutativa anche in ottica di outdoor education. Il percorso in oggetto ha lo scopo di promuovere un cambiamento strategico profondo della comunità scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare e uniformare gli esiti.

Traguardo

Nel miglioramento del livello dei risultati nelle prove standardizzate, la scuola si propone il traguardo di una maggiore uniformità fra le classi mediante il potenziamento di metodologie didattiche innovative, orientative e laboratoriali,



anche in un'ottica di outdoor education.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Adeguamento del curriculum verticale d'Istituto alle Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2025

Traguardo

L'Istituto si propone di attivare i gruppi di lavoro già esistenti per una revisione del curriculum che sia conforme agli obiettivi previsti dal nuovo testo delle Indicazioni e per una maggiore e più capillare diffusione e applicazione degli strumenti atti alla rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare la qualità, in termini di benessere, dello stare a scuola.

Traguardo

L'Istituto intende attivare processi di miglioramento delle relazioni ad ogni livello della comunità scolastica, mediante azioni di formazione specifica e di promozione di metodologie attive, collaborative e cooperative.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Attivare gruppi di lavoro per la Revisione del curriculum verticale d'Istituto in adeguamento al testo delle Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2025.

Revisionare e potenziare le attuali metodologie di assessment e gli strumenti di rilevazione già impiegati nei processi di certificazione, per ottimizzare la loro efficacia, standardizzare l'accuratezza delle valutazioni e migliorare l'affidabilità complessiva del sistema di certificazione delle competenze esistente.

Progettare e implementare metodologie laboratoriali attive che superino i confini dell'aula tradizionale per delineare spazi di flessibilità nei quali lo spazio e il tempo ridisegnano nuove coordinate e i docenti, accanto agli studenti, esplorano contesti sempre nuovi.

Integrare nella prassi didattica la valutazione formativa promuovendo un cambio di paradigma che abbia l'obiettivo di orientare il processo di apprendimento e coinvolga gli studenti in un ottica di miglioramento continuo.

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare e implementare metodologie laboratoriali orientative e attive per favorire un apprendimento significativo e la riflessione metacognitiva, al fine di sviluppare negli studenti le competenze necessarie per il successo formativo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Implementare un piano di formazione e sviluppo professionale continuo rivolto a tutto il personale docente, finalizzato all'acquisizione e all'applicazione sistematica di metodologie attive e laboratoriali anche in contesti di Outdoor Education.

Attività prevista nel percorso: Revisione del curriculum verticale d'Istituto in adeguamento al testo delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2025.

Descrizione dell'attività	Le figure di sistema responsabili coordinano il gruppo di lavoro di competenza relativo al Ptof per procedere alla revisione del curriculum verticale in adeguamento alle Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2025. le fasi attraverso le quali si procede sono le seguenti: • recepire le indicazioni del MIM in merito alla tempistica da seguire per ottemperare alle richieste normative; • lettura del documento normativo; • riflessione e confronto tra i diversi ordini di scuola; • stesura del documento.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Responsabili dell'attività sono le Funzioni Strumentali PTOF e Valutazione d'Istituto, coadiuvate dalla Commissione "Progettazione, innovazione e ricerca" che segue tutte le azioni



e sostiene i processi di cambiamento favorendone la messa a sistema attraverso momenti di riflessione e condivisione. Nella commissione di lavoro sono presenti tutti gli ordini di scuola e la componente docente dell'area inclusione. Tutte le azioni e le scelte vengono condivise con i docenti al fine di favorire un percorso condiviso e consapevole.

Risultati attesi

Piena attuazione del curricolo verticale nella pratica didattica quotidiana.

Attività prevista nel percorso: Processi di valutazione formativa.

Descrizione dell'attività

L'attività si propone di integrare la valutazione formativa nella prassi quotidiana, trasformare l'aula in un laboratorio di riflessione costante. Il focus di questo cambio di paradigma è il passaggio dalla valutazione dell'apprendimento (misurazione finale) alla valutazione **per l'apprendimento** (supporto in itinere).

Tale approccio prevede una riflessione che parte dalla progettazione didattica. Per integrare la valutazione formativa, la progettazione didattica deve passare da una **struttura "lineare" a una struttura "ricorsiva"**.

I docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado sono coinvolti nel processo che mira a ad un ripensamento del fare scuola che veda coinvolti gli studenti in ogni fase del processo di insegnamento apprendimento affinché possa essere profondo e significativo. Metodologie e strumenti sono condivisi a tutti i livelli della comunità scolastica attraverso momenti di formazione e di ricerca azione.



Alcuni passaggi strategici:

- Delineare il percorso della progettazione avendo chiare le evidenze;
- Trasparenza degli Obiettivi e Condivisione dei criteri;
- Feedback descrittivo, sostituisce o affianca il voto con commenti che consentano allo studente di monitorare il proprio apprendimento anche attraverso contenuti che ne sostengano il miglioramento;
- Autovalutazione, consente agli studenti di riflettere su quali strategie hanno usato e sui propri momenti di difficoltà.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Responsabili dell'attività sono le Funzioni Strumentali PTOF e Valutazione d'Istituto, coadiuvate dalla Commissione "Ptof, progettazione e ricerca" che segue tutte le azioni e sostiene i processi di cambiamento favorendone la messa a sistema attraverso momenti di riflessione e condivisione. Nella commissione di lavoro sono presenti tutti gli ordini di scuola e la componente docente dell'area inclusione. Tutte le azioni e le scelte vengono condivise con i docenti al fine di favorire un percorso condiviso e consapevole.

Risultati attesi

Verifica e controllo degli strumenti di valutazione.



Diffusione e condivisione del protocollo di valutazione della scuola primaria.

Revisione del protocollo di valutazione della scuola secondaria di primo grado.

Progettazione e valutazione formativa: nuovi approcci metodologici.

Adeguate corrispondenza tra dati Invalsi e valutazioni disciplinari.

Attività prevista nel percorso: La rilevazione dello sviluppo delle competenze e certificazione.

Descrizione dell'attività

La presente attività intende procedere alla revisione degli strumenti di rilevazione già impiegati nei processi di certificazione, potenziare le attuali metodologie di assessment per ottimizzare la loro efficacia. Tale percorso ha lo scopo di standardizzare l'accuratezza delle valutazioni e migliorare l'affidabilità complessiva del sistema di certificazione delle competenze esistente. Attraverso questa attività i docenti sono coinvolti in un percorso che mira a revisionare gli strumenti di cui l'Istituto è dotato per garantirne una maggiore efficacia e potenziarne la diffusione. Definire in modo attivo le metodologie più efficaci che possano accompagnare docenti e studenti. Si intende inoltre attivare momenti di confronto che consentano la condivisione di buone pratiche già attive nella comunità scolastica: prove autentiche, compiti di realtà. Metodologie innovative e strumenti di rilevazione entrano a far parte della prassi didattica quotidiana.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Responsabile dell'attività la funzione strumentale al PTOF
coadiuvata dalla commissione di lavoro "Innovazione,
progettazione e ricerca".

Risultati attesi

Rilevazione per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza
per una più consapevole azione metodologica atta a legittimare
l'atto certificatorio.

● **Percorso n° 2: Orientamento e didattica laboratoriale.**

Il presente percorso ha due obiettivi:

- Progettare e implementare metodologie laboratoriali orientative e attive;
- Implementare un piano di formazione rivolto a tutto il personale docente, finalizzato all'acquisizione e all'applicazione sistematica di metodologie attive e laboratoriali anche in contesti di Outdoor Education .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare e uniformare gli esiti.

Traguardo

Nel miglioramento del livello dei risultati nelle prove standardizzate, la scuola si propone il traguardo di una maggiore uniformità fra le classi mediante il potenziamento di metodologie didattiche innovative, orientative e laboratoriali, anche in un'ottica di outdoor education.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Adeguamento del curriculum verticale d'Istituto alle Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2025

Traguardo

L'Istituto si propone di attivare i gruppi di lavoro già esistenti per una revisione del curriculum che sia conforme agli obiettivi previsti dal nuovo testo delle Indicazioni e per una maggiore e più capillare diffusione e applicazione degli strumenti atti alla rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la qualità, in termini di benessere, dello stare a scuola.

Traguardo

L'Istituto intende attivare processi di miglioramento delle relazioni ad ogni livello della comunità scolastica, mediante azioni di formazione specifica e di promozione di metodologie attive, collaborative e cooperative.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e implementare metodologie laboratoriali attive che superino i confini dell'aula tradizionale per delineare spazi di flessibilità nei quali lo spazio e il tempo ridisegnano nuove coordinate e i docenti, accanto agli studenti, esplorano contesti sempre nuovi.

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare e implementare metodologie laboratoriali orientative e attive per favorire un apprendimento significativo e la riflessione metacognitiva, al fine di sviluppare negli studenti le competenze necessarie per il successo formativo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare un piano di formazione e sviluppo professionale continuo rivolto a tutto il personale docente, finalizzato all'acquisizione e all'applicazione sistematica di metodologie attive e laboratoriali anche in contesti di Outdoor Education.

Attività prevista nel percorso: Prassi laboratoriali per una didattica orientativa.

Descrizione dell'attività

L'attività si propone di trasformare l'orientamento da modalità



episodica e informativa a prassi didattica quotidiana, trasversale alle discipline, che accompagni gli alunni nello sviluppo dell'autoconsapevolezza e nella costruzione progressiva del proprio progetto formativo.

Per implementare una didattica orientativa efficace, è necessario strutturare un approccio dove le metodologie laboratoriali rendono ogni disciplina palestra di competenze orientative. Gli studenti non apprendono solo contenuti ma sperimentano come funziona il proprio modo di apprendere, scoprono quali attività li coinvolgono maggiormente, riconoscono dove riescono meglio attraverso l'esperienza diretta.

Gli elementi chiave:

- Apprendimento situato: compiti autentici che collegano le discipline alla realtà e producono risultati concreti che hanno valore anche fuori dalla scuola.
- Outdoor education: il territorio diventa laboratorio didattico dove sperimentare direttamente e sviluppare autonomia.
- Riflessione metacognitiva: strumenti come portfolio ed e-portfolio per documentare la crescita e costruire consapevolezza sul proprio profilo orientativo.
- Esperienze territoriali: visite in contesti reali, incontri con professionisti per collegare studio e mondo del lavoro.

Questo sistema curricolare verticale accompagna lo studente nella costruzione del proprio progetto di vita, prevenendo la dispersione implicita e valorizzando i talenti. L'approccio risponde alla criticità evidenziata dal RAV relativa al disallineamento tra consiglio orientativo e scelte delle famiglie.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti



Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
Responsabile	Responsabile dell'attività la Funzione Strumentale al POF e relativa all'area della Valutazione coadiuvata dalla commissione di lavoro inerente la progettazione didattica.

I risultati attesi devono riflettere il cambiamento a tre livelli: quello degli studenti, quello dei docenti e quello dell'intera istituzione scolastica.

In particolare:

- Miglioramento delle strategie didattiche orientative: diffusione capillare di prassi laboratoriali che trasformano ogni disciplina in occasione di scoperta delle attitudini personali, con maggiore uniformità metodologica tra le classi.
- Sviluppo di competenze orientative negli studenti: potenziamento dell'autoconsapevolezza, della capacità decisionale fondata su evidenze concrete, delle competenze sociali e civiche attraverso esperienze collaborative autentiche.
- Riduzione del disallineamento orientativo: maggiore coerenza tra attitudini reali degli studenti, consiglio orientativo dei docenti e scelte effettive delle famiglie, grazie a un percorso strutturato di scoperta di sé che coinvolge attivamente anche i genitori.
- Prevenzione della dispersione implicita: valorizzazione dei talenti individuali attraverso approcci differenziati che permettono a ciascuno studente di riconoscere i propri punti di forza e costruire fiducia nelle proprie capacità.
- Innovazione del curriculum: integrazione strutturale della dimensione orientativa nelle progettazioni disciplinari, rendendo l'orientamento componente costitutiva

Risultati attesi



dell'offerta formativa e non attività aggiuntiva.

Attività prevista nel percorso: Metodologie attive e laboratoriali.

L'attività si propone di implementare un piano di formazione e sviluppo professionale continuo rivolto a tutto il personale docente, finalizzato all'acquisizione e all'applicazione sistematica di metodologie attive e laboratoriali anche in contesti di Outdoor Education.

Per trasformare questa attività in un progetto d'istituto organico, è necessario strutturarla come un ecosistema di apprendimento professionale che non si limiti a ore di lezione frontale per i docenti, ma che diventi una prassi di ricerca-azione sul campo.

Le fasi.

Descrizione dell'attività

- Analisi dei fabbisogni : rilevazione delle metodologie già utilizzate;
- Definizione degli standard: stabilire quali competenze metodologiche debbano diventare parte integrante dell'identità della scuola.
- Metodologie attive e outdoor education: seminari con esperti, sessioni pratiche di Outdoor Education per i docenti al fine di fornire metodi, strumenti e vision per l'adozione di nuove pratiche didattiche.
- Laboratori di design didattico : sessioni dedicate alla trasformazione degli spazi fisici della scuola per renderli flessibili e funzionali alla didattica attiva.
- Comunità di pratica : incontri periodici per la condivisione



di unità di apprendimento (UDA) progettate collettivamente e testate in classe.

L'integrazione tra Erasmus+, Job Shadowing e Outdoor Education, strategia di internazionalizzazione per il personale docente e trasformare la scuola in un polo di innovazione metodologica. Questo trinomio permette di osservare modelli educativi europei dove il confine tra aula e ambiente esterno è già stato superato.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Responsabili dell'attività sono la Funzione Strumentale del PTOF e alla Valutazione d'Istituto coadiuvata dalla Commissione "Ptof, progettazione e ricerca". Sono inoltre coinvolti: intersezioni, interclassi e consigli di classe al fine di promuovere un'azione capillare che possa tradurre in azione concreta l'ispirazione formativa.

Risultati attesi

I risultati attesi devono riflettere il cambiamento a tre livelli: quello dei docenti, quello degli studenti e quello dell'intera istituzione scolastica.

In particolare:

- Padronanza metodologica
- Cultura della collaborazione



- Sviluppo di soft skills
- Consapevolezza metacognitiva
- Innovazione del curriculum
- Internazionalizzazione

Si sottolinea inoltre la connessione rilevata tra il benessere a scuola e la pratica di outdoor education. Tale rilevazione si fonda sull'evidenza che l'ambiente naturale (o lo spazio aperto) non è solo un luogo dove svolgere attività, ma un vero e proprio "facilitatore" di processi cognitivi ed emotivi. In un'ottica di benessere, l'esterno agisce come un regolatore dello stress e un acceleratore dell'inclusione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La visione pedagogica dell' IC Claudio Abbado per il triennio 2025-2028, fa riferimento ad un modello che punta a superare la didattica tradizionale attraverso un'integrazione profonda tra spazi fisici, tecnologie digitali e territorio. La visione della scuola è quella di un ecosistema aperto, un organismo vivo che respira attraverso il territorio e si estende grazie al digitale. Gli studenti sono "apprendisti" che scoprono il mondo e se stessi non solo leggendo libri, ma agendo, sbagliando e creando insieme agli altri.

- ***Nuova concezione dello spazio: l'Outdoor Education.***

L'Istituto adotta il principio secondo cui "il corpo è il mondo e il digitale è uno strumento".

L'apprendimento non è più confinato tra le mura dell'aula, ma si articola su tre livelli:

Laboratori outdoor: Utilizzo di aree verdi e orti didattici per il Garden-based learning.

Aula diffusa: La città di Roma e il suo patrimonio diventano estensioni naturali della scuola.

Outdoor aumentato: Uso critico delle tecnologie (realtà aumentata, coding, virtual field trips) per connettere l'esperienza diretta con contesti europei e globali.

- ***Metodologie attive e apprendimento autentico.***

L'innovazione si realizza attraverso il passaggio da una didattica trasmissiva a una didattica del "fare": il cooperative learning, la gamification, il debate, il peer tutoring e il coaching scolastico. Un ruolo centrale è affidato ai progetti STEM e ai concorsi nazionali (come Eureka! Funziona! o Federchimica Giovani), dove gli studenti assumono ruoli professionali autentici per risolvere problemi reali.

- ***Orientamento verticale e competenze non cognitive.***

L'orientamento è una prassi quotidiana trasversale basata sul modello "***Learning to Become***".

- ***Sviluppo integrale della persona.***

Attraverso progetti come "CineAmando", il teatro e la Philosophy for Children, il Debate la scuola



mira a potenziare le competenze LifeComp (pensiero critico, autoregolazione, empatia) e a scoprire i talenti individuali.

- ***Inclusione, recupero e valorizzazione dei talenti.***

La scuola ripensa il recupero non come attività extra, ma come percorso curricolare personalizzato in piccoli gruppi, dove il "gioco" e la manipolazione di materiali facilitano la comprensione di concetti complessi. Parallelamente, le eccellenze vengono valorizzate attraverso tornei di debate e laboratori creativi di alto livello (grafica digitale, musica improvvisata, cinema) che simulano veri ambienti di lavoro.

- ***Sviluppo professionale dei docenti.***

L'Istituto è capofila di una rete interregionale per il progetto "Semi di futuro". La formazione dei docenti è intesa come un percorso trasformativo che include l'autovalutazione degli stili di insegnamento e l'esplorazione delle nuove frontiere tecnologiche, inclusa l'Intelligenza Artificiale applicata alla didattica inclusiva.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Modello organizzativo. La dirigente adotta un modello di leadership diffusa muovendo dall'assunto che la scuola sia una comunità autonoma di programmazione didattico-educativa, basata sul RAV 2022-25 e sui risultati a. s. 2024/25 e capace di intercettare i bisogni formativi emergenti, in particolare degli alunni con BES.

La dirigente scolastica esercita una leadership che crea spazi strutturati e informali di confronto, riconoscendo le famiglie come partner educativi fondamentali nel percorso di crescita degli studenti. Attraverso una comunicazione trasparente, empatica e bidirezionale, favorisce la costruzione di un clima di fiducia reciproca, in cui i bisogni, le aspettative e le proposte delle famiglie vengono accolti, discussi e integrati nei processi decisionali. La leadership diffusa, in questo senso, si fonda sulla condivisione della visione educativa, sul rispetto delle diverse prospettive e sulla capacità di mediazione. La dirigente sostiene e coordina le diverse forme di



partecipazione (organi collegiali, gruppi di lavoro, momenti di ascolto dedicati), rafforzando il senso di appartenenza e di responsabilità comune.

Ne deriva una scuola aperta, inclusiva e dialogante, capace di rispondere in modo più efficace e consapevole ai bisogni degli studenti e della comunità educante nel suo insieme.

Nell'atto di indirizzo, che si allega, la dirigente ha invitato i docenti ad una profonda riflessione su ciò che muove e deve muovere l'azione pedagogica, condividendo i seguenti obiettivi di senso:

- educare alla complessità: l'apertura alla complessità significa anche saper accettare l'incertezza e l'ambiguità, disincentivando la tendenza coatta dei mass media digitali a ricercare e a fornire risposte semplici a problemi complessi.
- educare al rispetto: necessità di ripartire da ciò che merita "rispetto" e assumersi la responsabilità di spiegare agli alunni che cosa significa assegnare valore a ciò è dentro e fuori di noi, e perché i valori non sono tutti uguali, perché storicamente, culturalmente, esistenzialmente etc. alcuni valori sono irrinunciabili e hanno la priorità su altri.
- educare alla corporeità: adozione di un approccio didattico che non solo promuova il benessere psicofisico, ricordando che il corpo non è un contenitore, ma tenga fermo che la comunicazione è un'esperienza incarnata e che le emozioni, spesso dissociate nell'uso prolungato del digitale, si radicano in un corpo che oggi più che mai, al di qua degli stereotipi digitali e degli emoticon, chiede rispetto.

A questi obiettivi di senso risponde, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'attivazione di percorsi di Philosophy for children nella scuola primaria (a partire dalla classe terza) e di Debate Education nella scuola secondaria di primo grado, mediante le seguenti fonti di finanziamento:

- contributi volontari delle famiglie
- risorse PN 2021/2027 FSE - Titolo Progetto: PIANO ESTATE IC ABBADO - Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica. Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studi.
- risorse PN 2021/2027 FSE - Titolo Progetto: PN Orientamento Giovanni XXIII - Garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico.



Allegato:

timbro_FIRMATO_Atto d'indirizzo al Collegio Docenti_2025_28.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

"Semi di futuro"

PNRR ITALIA Sub-investimento 2.3.1 – Linea 5

Progetto: PerForma PA - Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte della PA e la valorizzazione delle buone pratiche.

Il nostro Istituto, capofila di una rete interregionale (Lazio, Puglia, Calabria), promuove un percorso di formazione per potenziare le competenze professionali e promuovere la crescita della comunità scolastica .

Le attività di progetto sono articolate in modo da accompagnare i docenti in un percorso trasformativo, che parte dall'autoconsapevolezza per arrivare alla progettazione concreta di esperienze didattiche orientative, in coerenza con le finalità dell'accordo di rete (documento integrativo) ed in particolare nel favorire la sperimentazione, l'innovazione e la ricerca didattica ed educativa ai fini dell'inclusione e della valorizzazione dei singoli discenti.

Le fasi del percorso di formazione.

Autoconoscenza e riflessione professionale.

I questionari di autovalutazione saranno compilabili in digitale e prevedono una sessione di approfondimenti in modalità asincrona che permette di focalizzare l'attenzione sulle competenze più naturali dell'individuo e sull'espressione delle intelligenze evolutive a supporto dell'espressione degli stili di insegnamento

Workshop laboratoriali.



1. **Workshop “Lo stile personale e l’insegnamento”**: approfondimento dei profili individuali per comprendere come preferenze comportamentali e driver motivazionali possano supportare le capacità di insegnamento

Laboratorio attivo: confronto tra partecipanti per l’analisi dei profili, l’individuazione delle aree di miglioramento e la costruzione di un piano di sviluppo personalizzato

2. **Workshop “Le intelligenze che abilitano le competenze”**: approfondimento del profilo che mappa le intelligenze evolutive individuali

Laboratorio attivo: confronto tra partecipanti per l’analisi dei profili, l’individuazione delle intelligenze che, se aumentate nella loro espressione, permettono la massimizzazione l’efficacia della didattica

3. **Workshop “Nuove frontiere della didattica”**: esplorazione dell’uso delle tecnologie digitali, delle metodologie didattiche innovative e delle strategie inclusive, con l’intento di migliorare la qualità dell’insegnamento e rispondere in modo più efficace alle esigenze degli studenti.

Laboratorio pratico e applicazioni in classe: Attività per applicare in casi reali le metodologie discusse e riflessioni su come implementarle nelle diverse realtà del contesto scolastico italiano

4. **Percorso asincrono** 18h SCORM accessibilità garantita per aumentare la competenza digitale degli insegnanti.

5. **Workshop conclusivo “AI e native digitali”4h**: mira a sensibilizzare gli insegnanti su come l’intelligenza artificiale può influenzare le dinamiche didattiche, spingendoli a considerare in modo critico i cambiamenti che l’AI porta nel loro lavoro quotidiano.

Laboratorio Pratico: Applicazione pratica delle GPT nella progettazione di attività didattiche e inclusive.

Allegato:

timbro_firmato accordo di rete FormezPA.pdf



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Al fine di rendere più omogenea la valutazione tra le classi, e più trasparente alle famiglie, l'Istituto provvede a:

- Nella scuola primaria, progettare l'azione didattica attraverso UDA, anche a livello di interclasse;
- Nella Scuola Secondaria di primo grado, elaborare verifiche comuni iniziali, intermedie e finali e relativi criteri di valutazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Innovazione didattica integrata: ambienti, metodologie e curriculum orientativo

L'IC Claudio Abbado intende promuovere un sistema integrato di innovazione didattica articolato su tre dimensioni: l'implementazione del paradigma metodologico, la riprogettazione degli spazi e l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali.

Le metodologie attive e laboratoriali costituiscono il cuore dell'innovazione: l'apprendimento cooperativo, il peer tutoring, la gamification, il debate, i compiti autentici e il problem solving collaborativo trasformeranno la prassi quotidiana superando la didattica trasmissiva. Il coaching scolastico renderà ogni disciplina una palestra di competenze orientative dove gli studenti scopriranno come funziona il proprio modo di apprendere attraverso l'esperienza diretta. La personalizzazione degli apprendimenti attraverso il recupero curricolare valorizzerà il tutoring tra pari, mentre i percorsi di eccellenza svilupperanno il pensiero critico e le competenze argomentative.

L'outdoor education amplierà i confini dell'aula trasformando il territorio in un laboratorio didattico autentico. Gli spazi si ripenseranno in modalità flessibile per accogliere il lavoro cooperativo, i circle time, la manipolazione di materiali concreti, l'improvvisazione artistica. Le esperienze immersive in contesti reali (aziende, associazioni, scuole per stranieri) collegheranno



l'apprendimento ad applicazioni professionali concrete. I laboratori creativi integrati opereranno con ruoli professionali autentici riproducendo le modalità operative del mondo reale.

Il sistema orientativo integrerà le dimensioni curricolari ed extracurricolari: i percorsi STEAM con ruoli strutturati, i progetti nazionali di produzione di artefatti, la peer education con gli studenti di scuola superiore, l'orientamento psicologico standardizzato, i viaggi progettati per le competenze trasversali. I laboratori teatrali, cinematografici, corali e di Philosophy for Children svilupperanno le competenze non cognitive attraverso linguaggi espressivi integrati. Il Piano Estate con i laboratori creativi creerà opportunità di contaminazione tra ambiti disciplinari con valenza orientativa, costruendo un curriculum integrato che accompagnerà lo studente nella scoperta progressiva di attitudini e interessi.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

L'IC Claudio Abbado implementa nel triennio 2025-2028 una didattica orientativa verticale secondo il modello INDIRE "Learning to Become", passando da un orientamento episodico e informativo a una prassi didattica quotidiana, trasversale alle discipline, che trasformi i saperi in strumenti di scoperta delle attitudini personali e costruzione del progetto di vita.

La scuola ha partecipato al Progetto ENRICH (Evaluating Non-cognitive skills for Resilience Innovation and Change), indagine nazionale sulle competenze socio-emotive condotta dall'Università di Napoli Parthenope con INVALSI (gennaio 2025). I risultati orientano la progettazione di interventi mirati per potenziare curiosità e motivazione intrinseca, valorizzare i talenti di tutti gli studenti permettendo alle eccellenze di crescere e alle fragilità di essere supportate efficacemente. L'approccio metodologico supera la didattica trasmissiva per riaccendere l'entusiasmo nell'apprendimento.

L'innovazione fondamentale sta nel rendere ogni lezione un'occasione di orientamento: le discipline diventano palestre di competenze orientative attraverso metodologie di coaching scolastico che agiscono sulla motivazione intrinseca. Ogni insegnante lavora non solo sui contenuti ma sulle "meccaniche dell'apprendimento"



che sviluppano competenze LifeComp (autoregolazione, flessibilità, pensiero critico). Quando lo studente risolve un problema matematico con strategie personali, scrive un testo narrativo che esprime la propria visione, realizza un esperimento scientifico documentandone il processo, sta contemporaneamente apprendendo contenuti e scoprendo come funziona il proprio modo di apprendere, quali attività lo coinvolgono maggiormente, dove riesce meglio.

L'integrazione dell'alfabetizzazione informativa digitale (Information Literacy - DigComp) supporta scelte consapevoli: gli studenti sviluppano capacità di ricercare informazioni attendibili su percorsi formativi, utilizzare strumenti digitali per documentare il proprio percorso attraverso portfolio digitali ed e-portfolio che permettono riflessione metacognitiva. L'uso critico degli strumenti digitali diventa competenza orientativa: saper distinguere fonti attendibili, costruire una narrazione di sé che valorizzi competenze e talenti, esplorare opportunità formative in modo consapevole.

L'orientamento psicologico attraverso strumenti standardizzati CENPIS integra dati quantitativi (test) e approccio qualitativo (auto-narrazione riflessiva), fornendo agli studenti e alle famiglie strumenti oggettivi per scelte consapevoli basate su evidenze scientifiche. Le classi prime sperimentano laboratori psicoeducativi su autoefficacia, le classi terze ricevono restituzione strutturata di test orientamento con interpretazione del profilo personale.

Le esperienze immersive in contesti reali di lavoro collegano discipline scolastiche ad applicazioni professionali concrete attraverso visite strutturate presso aziende del quartiere, con percorsi interattivi che permettono di sperimentare come le competenze acquisite trovino applicazione nei processi produttivi. L'integrazione con tecniche di mentoring consente ai professionisti di raccontare percorsi personali, scelte, cambiamenti di rotta, permettendo agli studenti di comprendere che l'orientamento è processo continuo, non scelta definitiva.

La metodologia peer education con studenti di classi quinte del Liceo ribalta la comunicazione tradizionale: informazioni trasmesse da pari in clima informale favoriscono domande personali ed emotive, riducono ansia, offrono testimonianze dirette autentiche su studio alle superiori, difficoltà incontrate, strategie efficaci, FSL (già PCTO) e sbocchi post-diploma. I laboratori presso scuole di italiano per stranieri sviluppano empatia, consapevolezza dei propri privilegi, sensibilità verso professioni



educative attraverso esperienze dirette di diversità culturale e dinamiche di inclusione.

Le esperienze residenziali graduate per complessità sono progettate esplicitamente per sviluppo di competenze trasversali: autonomia personale, gestione vita quotidiana, problem solving in situazioni reali, resilienza, adattamento a contesti nuovi. La riflessione guidata post-esperienza attraverso tecniche di coaching favorisce metacognizione sulle competenze sviluppate, preparando alla scuola superiore dove autonomia organizzativa diventa cruciale.

Il progetto Eureka! Funziona! (Federmeccanica) offre sperimentazione diretta di professioni tecnico-scientifiche: gli studenti lavorano in team con ruoli complementari (disegnatore tecnico, costruttore, diario di bordo, grafico pubblicitario) per progettare e realizzare giocattoli mobili. L'esperienza concreta di "fare l'ingegnere" o "l'inventore" permette di scoprire attraverso l'azione se si preferiscono aspetti creativi, esecutivi, comunicativi o documentali del lavoro, riconoscendo attitudini personali anziché basarsi su descrizioni astratte. Il progetto favorisce orientamento alle professioni STEM senza distinzione di genere, superando stereotipi attraverso il fare, in collegamento con iniziative nazionali per valorizzazione talenti femminili nelle discipline scientifiche.

L'approccio complessivo trasforma l'orientamento in prassi quotidiana: ogni disciplina, ogni esperienza educativa è progettata intenzionalmente per sviluppare competenze orientative che permettano di compiere scelte consapevoli e costruire il proprio progetto di vita in modo dinamico ed evolutivo.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva



Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Il nostro Istituto attiva percorsi laboratoriali finalizzati alla **valorizzazione dei talenti in ambito artistico espressivo**.

I percorsi progettuali si svolgono con l'ausilio di esperti esterni e docenti con competenze specifiche.

- Laboratorio teatrale. In tutti gli ordini di scuola gli studenti sono coinvolti in sessioni laboratoriali durante le quali sperimentano la loro capacità di interpretare e caratterizzare ruoli e personaggi all'interno di diverse opere teatrali; inoltre trova spazio l'opportunità di esercitare la scrittura creativa in gruppo per la realizzazione di brevi sceneggiature teatrali. La valorizzazione dei talenti trova la sua dimensione nell'ambito di questi laboratori attraverso: **la recitazione, la scrittura, l'organizzazione**.
- Progetto "CineAmando". Nella scuola primaria e secondaria di primo grado gli studenti sono coinvolti in sessioni laboratoriali durante le quali esplorano il mondo del cinema in tutte le sue fasi: pre-produzione, produzione, post-produzione. Bambini e ragazzi comprendono la complessità del mondo cinematografico e tutte le maestranze coinvolte nel processo creativo. Hanno quindi l'**opportunità di scoprire talenti che li caratterizzano**, in ambito tecnico e artistico, **indirizzando i loro interessi anche ai fini dell'orientamento** del proprio percorso di studi. Il percorso mira inoltre a valorizzare i talenti che emergono nel corso delle sessioni laboratoriali attraverso metodologie che ne supportino il manifestarsi, lo sviluppo e il potenziamento. Il cinema permette di frammentare il processo creativo in ruoli tecnici e artistici specifici, permettendo a ogni studente di eccellere nella propria area di forza:
 - Talento Narrativo: Valorizzazione di chi ha attitudini alla scrittura creativa attraverso la stesura di sceneggiature e soggetti.
 - Talento Tecnico-Digitale (STEM): Orientamento verso il montaggio video, la computer grafica, la fotografia e il sound design.
 - Talento Attoriale: Sviluppo della recitazione e dell'espressività corporea in un contesto di set reale.
 - Talento Organizzativo: Coinvolgimento in ruoli di produzione, segreteria di



edizione o regia per chi mostra doti di leadership e coordinamento.

- Progetti di educazione al canto. Tutti gli studenti del nostro Istituto sono coinvolti in attività corali, in coerenza con il Piano delle arti 2026-2028, riconosce il coro come uno strumento fondamentale di formazione civile, inclusione e crescita individuale. Le attività si svolgono a classi aperte orizzontali e valorizzano attitudini diverse, trasformando il gruppo in un ecosistema di competenze. La musica coinvolge gli studenti dal punto di vista emotivo ed estetico consentendo un coinvolgimento profondo e significativo, consente di scoprire talenti propri e promuove il loro sviluppo anche in ottica orientativa.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

L'IC Claudio Abbado implementa il Torneo di Debate Education, giunto alla terza edizione, come percorso curricolare di valorizzazione delle eccellenze che sviluppa competenze trasversali attraverso il confronto dialettico regolato su tematiche di attualità.

Il Debate trasforma l'apprendimento in esperienza autentica dove gli studenti costruiscono argomentazioni solide a sostegno di una tesi assegnata, anche contraria alle proprie convinzioni. Questa dimensione costituisce l'innovazione fondamentale:



imparare a separare sé dalla propria posizione, a comprendere la complessità delle questioni, a riconoscere la validità di prospettive diverse.

Il percorso si articola in fasi progressive: introduzione alle pratiche del dibattito regolamentato con il gruppo classe, formazione di squadre che si allenano su tematiche assegnate sviluppando strategie argomentative collaborative, torneo finale davanti a giuria composta da figure istituzionali che costituisce compito autentico ad alto valore formativo.

Gli studenti sviluppano capacità di ricerca rigorosa individuando fonti attendibili, costruiscono ragionamenti logici strutturati, allenano competenze dialettiche e retoriche attraverso public speaking in contesti formali. Il percorso educa all'ascolto costruttivo, sviluppa pensiero critico capace di valutare l'efficacia dei discorsi altrui riconoscendo fallacie logiche e persegue quella flessibilità cognitiva e apertura mentale che costituiscono competenze chiave per affrontare la complessità contemporanea.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

L'IC Claudio Abbado intende implementare percorsi curricolari di recupero e consolidamento integrati nella prassi didattica quotidiana, superando la logica dei corsi extracurricolari per rendere il supporto agli apprendimenti strutturale e



continuativo. Il recupero avverrà in orario curricolare attraverso didattica laboratoriale per piccoli gruppi che valorizza tutoring e peer education, gamification, lavoro per progetti, apprendimento cooperativo, manipolazione di materiali concreti, circle time, problem solving collaborativo e scrittura creativa condivisa.

L'approccio laboratoriale trasforma il recupero in esperienza diretta di scoperta: "più semplice è, meglio è". In matematica, gli esperimenti suggeriscono domande ("ma perché succede?"), stimolano l'immaginazione ("com'è possibile che qualcosa di bidimensionale diventi tridimensionale?") e conducono al famoso effetto "aha!" – quel momento in cui "un lampo illumina il cervello" e la soluzione diventa improvvisamente chiara. Il laboratorio diventa "bottega rinascimentale, nella quale gli apprendisti imparavano facendo e vedendo fare, comunicando fra loro e con gli esperti" (Matematica 2003 - Unione Matematica Italiana).

Nell'area linguistica, l'attenzione verso le parole, nei loro significati e nelle loro forme, diventa "gioco dell'osservazione" che stimola il piacere della lettura e della scrittura come processo creativo attraverso cui gli studenti esprimono il proprio sé, l'universo affettivo, opinioni, paure ed emozioni. Nelle lingue straniere, l'approccio comunicativo privilegia l'uso autentico della lingua attraverso role-play, simulazioni di situazioni reali (al ristorante, in viaggio, acquisti), conversazioni guidate tra pari dove gli studenti più competenti supportano i compagni in difficoltà, escape room linguistiche che richiedono comprensione e produzione in lingua per risolvere enigmi, storytelling collaborativo in lingua straniera, giochi comunicativi che rendono l'apprendimento motivante e significativo.

L'organizzazione per piccoli gruppi eterogenei permette agli studenti con maggiore padronanza di svolgere ruolo di tutor per i compagni in difficoltà, consolidando le proprie competenze attraverso l'insegnamento reciproco. La gamification introduce elementi ludici che rendono interessante e coinvolgente l'apprendimento: sfide matematiche a squadre, cacce al tesoro algebriche, escape room geometriche e grammaticali, gare di vocabolario, sfide di scrittura a tempo, storytelling collaborativo dove ogni studente contribuisce con un pezzo della storia. Gli studenti costruiscono significati attraverso manipolazione di materiali concreti in matematica, partecipano a circle time per condivisione e revisione reciproca dei testi in italiano, sviluppano creatività e curiosità in un contesto che offre nuove motivazioni.

In clima di accoglienza, il gioco creativo delle parole permette di esplorare gli infiniti



significati del mondo e degli accadimenti della vita. La scrittura rafforza l'immaginazione, incoraggia spontaneità e meraviglia, consente di trasformare limiti in opportunità. Mettere su carta la fantasia diventa modo privilegiato per comprendere le cose, conoscere la realtà, capire concetti nuovi. Gli studenti lavorano su percorsi personalizzati di metodo di studio, recuperano e ampliano conoscenze e abilità di base (repertorio lessicale, produzione scritta, riflessione metalinguistica e grammaticale, algebra e geometria, competenze comunicative in lingua straniera), collegano discipline fra loro e con la realtà, risolvere problemi diventa gioco collaborativo.

Le altre discipline curriculari adottano analoghe strategie di personalizzazione e recupero attraverso didattica laboratoriale, lavoro per progetti e peer tutoring adattati alle specificità epistemologiche di ciascun ambito disciplinare, garantendo a tutti gli studenti opportunità di consolidamento e potenziamento degli apprendimenti in ogni area del curriculum.

I percorsi mirano a personalizzare l'apprendimento rispettando tempi e stili cognitivi individuali, valorizzare il ruolo attivo degli studenti che diventano risorse per i compagni, trasformare il recupero da esperienza stigmatizzante a opportunità di crescita condivisa, sviluppare competenze sociali (collaborazione, comunicazione efficace, empatia) insieme a quelle disciplinari, rendere l'apprendimento motivante attraverso approcci ludici e creativi che riaccendono curiosità ed entusiasmo, migliorare motivazione, autostima e fiducia nelle proprie possibilità.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)



Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Il nostro Istituto attiva percorsi progettuali laboratoriali che contribuiscono allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali per favorire lo sviluppo integrale della persona.

In particolare:

- Progetto CineAmando.
- Precise storie. Laboratorio di teatro di narrazione e multimediale.
- Debate.
- Philosophy for children.

Le attività laboratoriali agiscono su diverse aree dello sviluppo e operano in sinergia per lo sviluppo di:

- **Pensiero critico e riflessivo:** Il fulcro di queste attività è la capacità di analizzare, decodificare e ricostruire significati. Stimolano il pensiero "complesso" (critico, creativo e caring) attraverso il dialogo in comunità di ricerca. Si allena il rigore logico e la capacità di argomentare opinioni diverse, favorendo il superamento dei dogmatismi. L'alfabetizzazione visiva, inoltre, insegna a interpretare criticamente il linguaggio delle immagini.
- **Competenze relazionali.** Richiedono un lavoro di squadra coordinato dove il successo del singolo dipende dalla collaborazione collettiva e promuovono il rispetto del turno di parola, l'ascolto attivo e l'accettazione della diversità di pensiero come valore comune.
- **Autoconsapevolezza e regolazione emotiva.** Agiscono sull'empatia e sulla gestione dell'ansia da prestazione. I percorsi incrementano l'autostima e la consapevolezza di sé attraverso l'espressione libera delle proprie idee in un contesto non giudicante. Permettono l'esplorazione del proprio mondo interiore attraverso la creazione artistica, rafforzando il senso di autoefficacia.
- **Comunicazione ed espressione.** La capacità di trasmettere pensieri ed emozioni in modo efficace è potenziata dall'integrazione di linguaggi diversi. I percorsi laboratoriali si focalizzano sulla comunicazione verbale, sulla capacità di parlare



in pubblico (public speaking) integrate con la comunicazione non verbale (corporea, spaziale) e digitale.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Problem solving

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

LABORATORI CREATIVI INTEGRATI: Dall'immagine al suono, dal segno alla narrazione

L'IC Claudio Abbado intende implementare nel Piano Estate 2025 quattro laboratori extracurricolari che integrano linguaggi espressivi differenti (visivo, grafico-digitale, musicale, cinematografico) attraverso metodologie innovative che valorizzano creatività, autodeterminazione e competenze trasversali. I percorsi si caratterizzano per l'approccio learning by doing e per l'organizzazione del lavoro in team strutturati secondo ruoli professionali autentici, permettendo agli studenti di sperimentare modalità operative tipiche del mondo reale delle professioni creative.



- Il **laboratorio di grafica digitale** organizza il team come studio grafico professionale dove gli studenti, attraverso auto-valutazione guidata, si strutturano in ruoli specializzati (graphic designer, video editor, responsabile colore/illuminazione, coordinatore progetto, responsabile comunicazione). Questa modalità operativa sviluppa capacità collaborative professionali, peer teaching e competenze comunicative mantenendo visione d'insieme. Il percorso integra traguardi STEAM collegando matematica, scienze, tecnologia e arte nella realizzazione di video ideati e prodotti interamente dagli studenti.
- Il **laboratorio di disegno** valorizza la personalizzazione degli apprendimenti rafforzando inclinazioni e talenti individuali: ciascuno sceglie tecniche e modalità espressive più idonee per rappresentare luoghi della propria vita attraverso sessioni dal vero. Il materiale prodotto viene digitalizzato e trasformato in prodotti editoriali autentici (cartoline, quaderni di viaggio, guide, mappe), collegando pratica artistica tradizionale, competenze digitali e storia della rappresentazione visiva.
- Il **laboratorio di musica e tecniche dell'improvvisazione** concepisce l'improvvisazione come gioco collaborativo con le vibrazioni sonore, sviluppando creatività, ascolto reciproco, capacità di co-costruzione musicale in tempo reale. Gli studenti articolano estemporaneamente i suoni secondo libertà personale in armonia con "figura" e "narrazione" di un'unica idea, sperimentando problem solving espressivo dove non esistono soluzioni predefinite ma percorsi da scoprire collaborativamente.
- Il **laboratorio di cinema** collega scrittura creativa, analisi narrativa, linguaggio visivo e competenze di storytelling. Gli studenti apprendono a costruire narrazioni attraverso codici specifici del linguaggio cinematografico, distinguendo tra sceneggiatura originale e adattamento, esplorando generi cinematografici, sviluppando capacità di tradurre idee in strutture narrative efficaci.

L'integrazione tra i quattro laboratori crea opportunità di scambio e contaminazione creativa; questa visione sistemica del settore multimediale ha anche valenza orientativa, permettendo agli studenti di sperimentare direttamente professioni creative e riconoscere proprie attitudini.



Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Apprendimento situato
- Tinkering
- Making
- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Booktrailer
- Project work
- Orientiring
- Storytelling
- Learning by doing
- Gamification

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

La Scuola si avvale delle collaborazioni di Enti, Associazioni ed Esperti, tra cui:

- St John's University, per le attività ed i progetti in lingua inglese.
- Associazione Musicanova, per la propedeutica alla Musica nella Scuola dell'Infanzia Pistelli in orario scolastico.
- Cooperativa L'Albero delle Ciliegie, per il teatro nella Scuola dell'Infanzia Vaccari e Pistelli



in orario scolastico.

- Associazione Burattinmusica per il laboratorio teatrale della scuola primaria in orario scolastico.
- Innovamat: potenziamento della didattica della matematica nella scuola primaria.
- Centro Nazionale contro il Bullismo- Progetto "Uniti facciamo la differenza".
- Progetto Enrich- Partenariato Università di Napoli Parthenope e INVALSI.
- CENPIS ORION per le attività di Orientamento alla scuola Secondaria di I grado.
- Rete di scuole a indirizzo musicale "Musicando".
- Rete di scuole "Rosetta Rossi" finalizzata ad implementare attività di inclusione e orientamento.
- Rete di scuola per implementare la didattica della comunità di ricerca in stile filosofico ovvero "La filosofia nel primo ciclo scolastico".
- Rete di scuole che promuovono salute.
- Scuola capofila della rete "FormezPA" per le attività di formazione del personale scolastico.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'AULA DIFFUSA: APPRENDIMENTO TRA NATURA, TERRITORIO E TECNOLOGIE

L'IC Claudio Abbado intende adottare per il triennio 2025-2028 un approccio innovativo agli spazi di apprendimento che integri fisicità e virtualità, esperienza diretta e mediazione tecnologica, secondo il principio fondamentale che "il corpo è il mondo e il digitale è uno strumento".

L'Istituto si propone di sviluppare una filosofia educativa dell'Outdoor Education che "rompa le mura" dell'aula tradizionale, trasformando il territorio e le tecnologie digitali in risorse didattiche strutturali. Questo approccio si articolerà su tre livelli integrati:

1. **Spazi verdi e laboratori outdoor** della scuola: il plesso Pistelli dispone di un'area verde e di un orto didattico che si intendono trasformare in laboratori permanenti di **Garden-based learning** per apprendimento esperienziale, movimento, contatto con la natura e benessere psico-fisico, in linea con le raccomandazioni del **GreenComp europeo**.



2. Il **territorio come aula diffusa**: Roma e il contesto urbano diventeranno estensione naturale dello spazio scolastico. L'esplorazione territoriale permetterà di collegare i saperi disciplinari con il mondo reale, di sviluppare pensiero sistemico attraverso l'osservazione diretta della complessità, valorizzando il patrimonio artistico, storico e naturalistico della città come risorsa didattica.
3. **Estensione digitale degli spazi - l'outdoor aumentato**: le tecnologie digitali amplificheranno e conetteranno l'esperienza diretta attraverso virtual field trips, connessioni con realtà educative europee (anche nell'ambito della progettualità Erasmus+ KA122 che l'Istituto sta sviluppando), ambienti di apprendimento che rompono le mura fisiche grazie alla Realtà Aumentata, documentazione digitale delle esperienze, coding e robotica curricolare, alfabetizzazione al linguaggio dei media con produzione di spot e cortometraggi.

Le tecnologie, diffuse in tutti i plessi, saranno utilizzate con approccio critico ed etico, sviluppando le **competenze DigComp in continuità verticale**. Per gli alunni con BES offriranno strumenti compensativi e personalizzazione, mentre l'outdoor rappresenterà strumento di inclusione particolarmente efficace.

Questo modello integrato porrà al centro il benessere psico-fisico degli alunni, favorirà attenzione e concentrazione, contrasterà la "distrazione strutturale" del mondo contemporaneo, permettendo agli studenti di sviluppare le competenze necessarie per abitare consapevolmente la complessità con senso critico, creatività e responsabilità.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

APPRENDERE FACENDO: CONCORSI E INIZIATIVE NAZIONALI PER COMPETENZE AUTENTICHE

L'IC Claudio Abbado aderisce a iniziative nazionali promosse da enti di ricerca, federazioni industriali e istituzioni culturali che valorizzano approcci innovativi all'apprendimento. L'Istituto intende partecipare al Premio Nazionale Federchimica Giovani, a Eureka! Funziona!



(Federmeccanica), a CIPS per l'educazione al linguaggio cinematografico, alle proposte del FAI per la valorizzazione del patrimonio culturale, a Scuola Attiva Kids per l'educazione motoria e a Innovamat, per promuovere la comprensione e il ragionamento in matematica.

I progetti STEM rappresentano un'opportunità per superare la didattica trasmissiva tradizionale attraverso metodologie radicalmente innovative. Con Eureka! Funziona!, l'apprendimento avviene attraverso il fare: gli studenti progettano e costruiscono autonomamente giocattoli mobili organizzati in team con ruoli strutturati e complementari. L'innovazione fondamentale sta nel **ribaltamento del ruolo docente**, che non propone soluzioni ma **facilita il processo**, lasciando che le idee nascano dal gruppo. Questo **approccio non direttivo** sviluppa indipendenza, capacità di problem solving reale, pensiero progettuale e orienta l'innovazione fondamentale sta nel ribaltamento del ruolo docente, che non propone soluzioni ma facilita il processo, lasciando che le idee nascano dal gruppo. Questo approccio non direttivo sviluppa indipendenza, capacità di problem solving reale, pensiero progettuale e orientamento alle professioni STEM, documentando il percorso attraverso linguaggi multimediali (diario di bordo, disegno tecnico, comunicazione pubblicitaria).

Premio Nazionale Federchimica Giovani innova attraverso la produzione di artefatti comunicativi autentici che gli studenti potrebbero realmente pubblicare: video, podcast, articoli giornalistici, presentazioni multimediali. Le tracce stimolano **competenze di media literacy e fact-checking**, richiedendo agli studenti di applicare il metodo scientifico per smascherare fake news, verificare fonti, distinguere informazione scientifica da disinformazione. Non si tratta di ricerche compilative ma di prodotti originali che collegano conoscenze scientifiche a sostenibilità, Agenda 2030, economia circolare, usando linguaggi comunicativi contemporanei. Entrambi i progetti trasformano inoltre l'aula in ambiente aperto al territorio, portando imprese ed esperti a collaborare con gli studenti, rendendo tangibile il collegamento tra apprendimento scolastico e mondo reale delle professioni scientifiche.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: abbado.classroom

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

In coerenza con l'Azione #25 del Piano nazionale per la scuola digitale e le azioni PON FESR 20480 Cablaggio e 28966 Digital Board, con la presente proposta progettuale l'istituto vuole favorire l'adozione e il supporto alle attività di insegnamento apprendimento delle discipline curriculari e delle discipline STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali. I nuovi modelli di insegnamento richiedono lo sviluppo professionale e lo scambio di pratiche tra pari da parte dei docenti, due fattori chiave per il successo dell'implementazione di curricula efficaci da una parte, ma, dall'altra, di una solida infrastruttura digitale e di attrezzature che supportino gli insegnamenti e gli apprendimenti. È necessario, pertanto, che i docenti e gli alunni della scuola, attraverso questa azione, abbiano a disposizione ambienti di apprendimento ben progettati, sia dal punto di vista del setting d'aula che della dotazione tecnologica di Hardware/Software/Middleware, e siano messi in grado di raggiungere gli obiettivi generali della strategia scuola 4.0 e del PNRR in generale. L'istituto è altresì consapevole che per sfruttare al massimo le opportunità di ambienti di insegnamento innovativi è necessario partecipare alle azioni formative dei poli formativi nazionali previsti dalle azioni del PNRR: - Progetti nazionali per



lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale - Poli formativi M4C1I2.1-2022-922; - Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Poli formativi M4C1I2.1-2022-921 affinché gli insegnanti possano potenziare le proprie competenze di insegnamento in una dimensione di costante evoluzione, anche rafforzando la capacità di utilizzo degli strumenti tecnologici di tipo avanzato, in grado di potenziare l'efficacia dei processi di apprendimento delle STEAM nei settori, ad esempio, della programmazione e del pensiero computazionale, della robotica educativa, dell'intelligenza artificiale, della modellazione e stampa 3D, della realtà aumentata per l'osservazione e l'esplorazione scientifica, della creatività e dell'arte digitale.

Importo del finanziamento

€ 207.734,04

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	28.0	0

● Progetto: Dal Coding alla realtà aumentata

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Si Intende realizzare un laboratorio flessibile per l'approfondimento delle discipline scientifiche composto da: 1) 12 kit didattici per stimolare l'osservazione e l'interpretazione di fatti e fenomeni dalla dimensione macroscopica alla dimensione microscopica; 2) 2 visori per la realtà virtuale; 3) 10 robot Lego ev3 set base per due studenti; 4) 1 software per Robot Milo (già presente nell'Istituto). L'Istituto Comprensivo Claudio Abbado dispone di collegamento a internet e strumentazione digitale in grado di formare parallelamente almeno due classi 2.0. Inoltre, l'Istituto, da oramai qualche anno, aderisce a numerose attività di coding, riflettendo anche sulle implicazioni con studenti con disabilità ad alto funzionamento (es. Milo Robot). Il lavoro che si intende proporre è in piccoli gruppi e dovrà costituire l'asse portante per la progettazione e lo sviluppo di ogni itinerario. Ogni gruppo, infatti, sarà invitato a strutturare un proprio progetto, partendo dalla costruzione dei robot fino a una comprensione più consapevole e ampia del delicato equilibrio che governa il mondo in cui viviamo, tutto attraverso l'utilizzo di strumenti scientifici e tecnologici.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	21

● Progetto: Abbado 2.0 personale digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Abbado 2.0 personale digitale" mira a formare il personale scolastico per la transizione digitale in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCom Edu. FORMAZIONE PERSONALE ATA. Il processo di innovazione nell'Amministrazione scolastica e la transizione digitale in atto introducono novità procedurali sostanziali. Accanto al cambio di mentalità è indispensabile un cambio del modo di operare, perché possa essere implementato un nuovo modello organizzativo interattivo, in cui trovino collocazione risorse umane con mutate competenze professionali, dotate di capacità propositive e di flessibilità. L'implementazione della cultura digitale nella gestione organizzativa e amministrativa prevede l'utilizzo di strumenti informatici molto diversi. Le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle PP.AA. (D.Lgs. 165/2001), il Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005), il codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.), il regolamento di contabilità scolastico (D.I. 129/2018) e le altre norme generali costituiscono la base da cui partire per innescare un processo virtuoso di digitalizzazione e miglioramento attraverso un'attenta gestione dell'attività professionale con effetti positivi anche sugli utenti della scuola. L'obiettivo principale è ottimizzare le risorse disponibili e potenziare la digitalizzazione amministrativa della segreteria della scuola per l'assolvimento degli obblighi in materia di transizione digitale e trasparenza. PERSONALE DOCENTE Il nostro istituto intende



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

svolgere dei percorsi formativi che avranno i seguenti obiettivi: 1. formazione per la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento e dei relativi strumenti tecnologici in linea con la strumentazione acquistata con il piano Scuola 4.0 (in particolare Lego Blocks e software didattici); 2. sviluppare nuove competenze per l'utilizzo delle tecnologie didattiche e metodologie didattiche innovative connesse con l'uso dell'Intelligenza artificiale sia per la progettazione creativa sia per la correzione dei compiti (ad esempio Bard e ChatGPT); 3. lo sviluppo di tecnologie digitali inclusive per favorire la partecipazione di alunni con bisogni speciali ai processi di apprendimento anche in termini di accessibilità di strumentazioni e piattaforme.

Importo del finanziamento

€ 68.740,67

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	88.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Le 4C delle STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone lo sviluppo di quattro fondamentali competenze trasversali - Critical thinking, Communication, Collaboration e Creativity - attraverso l'implementazione delle discipline STEM nei due ordini di scuola (Primaria e Secondaria di primo grado) e, a tal fine, prevede azioni didattiche e in gran parte integrate al curriculum, ma mirate e calibrate sulle diverse fasce di età dei discenti. Si riportano qui di seguito le principali azioni di intervento programmate per la linea di intervento A: Tipologia attività 1 • INNOVAMAT: un programma innovativo per l'insegnamento e l'apprendimento della matematica, fondato sui seguenti assunti: la risoluzione di problemi stimola la curiosità e la conversazione tra pari; il ragionamento astratto si costruisce partendo dalla manipolazione; la matematica è un linguaggio che serve per interpretare il mondo. • CODING E ROBOTICA: attraverso l'operatività si insegna a sviluppare nei ragazzi il pensiero computazionale, l'applicazione della logica dell'informatica per affrontare problemi complessi e programmare in modo semplice e giocoso. • DEBATE EDUCATION STEM/PHILOSOPHY: l'educazione al dibattito regolamentato, con l'organizzazione di tornei interni ai due ordini di scuola, diviene lo strumento per indagare, in attività cooperative di learning by doing, la complessità delle scelte cui ci chiama il nostro presente, l'impatto che le innovazioni scientifiche e tecnologiche hanno sulle nostre società e i problemi di carattere etico-filosofico che comportano. • EDUCAZIONE STEM ATTRAVERSO L'AUDIOVISIVO: migliorare la comprensione degli alunni di uno specifico argomento STEM, attraverso la creazione di script, storyboard e la realizzazione finale di un cortometraggio di cui gli alunni sono autori e protagonisti. • DESIGN THINKING E TINKERING: si tratta di approcci creativi e pratici, utilizzati in contesto didattico e di problem-solving. Più strutturato il primo, più libero e sperimentale il secondo, sono metodologie adottate nella Scuola Secondaria di primo grado per incoraggiare la creatività, l'innovazione e l'esplorazione, attraverso l'assemblaggio, la modifica e la manipolazione di oggetti e materiali volti a capirne il funzionamento o alla creazione di qualcosa di nuovo. Tipologia attività 2 • ORIENTAMENTO INTELLIGENZE EVOLUTIVE FOCUS STEM: un approccio educativo che assume e incoraggia lo sviluppo continuo delle capacità cognitive e creative, con un particolare enfasi sulle discipline STEM. Destinato agli studenti e alle famiglie della Secondaria di primo grado, l'intervento formativo mira a riconoscere la specifica natura dell'intelligenza propria di ciascun discente, in un'ottica orientativa, di abbattimento delle barriere culturali legate al genere e di implementazione di capacità quali l'adattabilità, la risoluzione dei problemi e l'applicazione pratica delle conoscenze scientifiche e tecnologiche. Tipologia attività 3 CORSI CERTIFICAZIONI LINGUA INGLESE KET E



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

PET: tradizionalmente organizzati dalla scuola in orario extracurricolare e destinati agli studenti e alle studentesse della Secondaria di primo grado. LINEA DI INTERVENTO B - DOCENTI Attività programmate per tutti i Docenti (adesione su base volontaria): • CORSO CERTIFICAZIONE B1 2023/24 • CORSO CERTIFICAZIONE B2 2023/24 • CORSO CERTIFICAZIONE B2 2024/25 • CORSO CERTIFICAZIONE C1 2024/25 • CORSO metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL) 2024/25

Importo del finanziamento

€ 114.976,05

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Oltre l'ansia: strategie per il benessere



emotivo e la motivazione scolastica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di attivare percorsi di mentoring ed orientamento, percorsi di per il potenziamento dei percorsi di base e percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. - I percorsi di mentoring prevedono un supporto individuale per alunno, mirati prettamente ad azioni di prevenzione del rischio di dispersione ed interesserà gli alunni più fragili, alunni BES, con situazioni ricorrenti di assenze e di demotivazione scolastica. Per l'azione di prevenzione, verranno messe in atto strategie specifiche finalizzate a contenere le insicurezze rispetto alla riuscita scolastica e agli insuccessi, promuovere la consapevolezza delle proprie emozioni, ridimensionare le problematiche e situazioni ansiogene/stressogene, sviluppare nei giovani le motivazioni profonde all'apprendimento. - I percorsi per il potenziamento delle competenze di base sono previsti per piccoli gruppi di alunni, tra quelli che hanno maggiori fragilità disciplinari, in particolare per l'apprendimento di italiano e matematica. - I percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari saranno finalizzati alla scoperta, promozione e valorizzazione dei talenti individuali in ambito artistico-espressivo e scientifico-tecnologico.

Importo del finanziamento

€ 28.995,21

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	35.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	35.0	0

Approfondimento

Tutti i progetti sopra elencati sono stati portati a termine nel rispetto delle scadenze e dei target previsti. Alcuni di essi sono ancora in fase di rendicontazione per ragioni non imputabili all'Istituto.



Aspetti generali

Il nostro Istituto Comprensivo ha sempre posto al centro della sua azione formativa lo sviluppo ed il potenziamento dei linguaggi in ogni ambito della comunicazione ponendoli al centro di una cittadinanza attiva e consapevole in ottica inclusiva. La progettazione didattica e la scelta dei percorsi progettuali da attuare mirano al coinvolgimento e allo sviluppo della persona ponendola al centro del suo divenire.

La **vision** del nostro Istituto Comprensivo: una scuola che sappia coniugare innovazione e inclusione, cogliendo le sfide educative del XXI secolo per lo sviluppo delle competenze necessarie al cittadino nella vita economica e sociale, nel rispetto e nell'ascolto dei bisogni educativi di tutti e di ciascuno.

La **mission** del nostro Istituto Comprensivo: guidare lo sviluppo integrale e integrato della persona in una prospettiva di apprendimento permanente, in un'ottica di cooperazione, solidarietà e cittadinanza attiva e consapevole.

Si propone di articolare il suo operare attraverso:

- l'affermazione della centralità della persona che apprende e del suo benessere riconoscendo la diversità di ognuno all'interno del suo percorso;
- l'attenzione ai nuovi saperi ed alle nuove competenze necessarie per una cittadinanza attiva e consapevole;
- il ricorso a metodologie inclusive innovative ed efficaci;
- il rinnovato sostegno alla professionalità dei docenti quali promotori dell'apprendimento e il potenziamento della capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico;
- l'attenzione alle innovazioni tecnologiche e didattiche ed alle nuove competenze di cittadinanza connesse;
- la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione favorendo percorsi di autovalutazione;
- l'attenzione al territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale realizzando forme di collaborazione con enti e Istituzioni.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MONTEZEBIO	RMAA8GW012
LEONARDA VACCARI	RMAA8GW023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PISTELLI	RMEE8GW017
SCUOLA SPECIALELEONARDA VACCARI	RMEE8GW028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI XXIII	RMMM8GW016



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC CLAUDIO ABBADO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MONTEZEBIO RMAA8GW012

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LEONARDA VACCARI RMAA8GW023

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PISTELLI RMEE8GW017

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA SPECIALELEONARDA VACCARI
RMEE8GW028**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII RMMM8GW016 - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica il monte ore previsto è di 33 ore annuali, nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado è prevista la contitolarità così come sottolineato dalle Linee guida ministeriali.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA CLAUDIO ABBADO.pdf

Approfondimento

Nella Scuola Primaria a tempo normale, l'orario è di 28 ore settimanali, con un rientro settimanale.

Ai sensi della L. 234 del 30 dicembre 2021, nelle classi quarte e quinte il monte ore settimanale prevede un'ora aggiuntiva di educazione motoria.



Curricolo di Istituto

IC CLAUDIO ABBADO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale del nostro Istituto pone al centro delle sue scelte didattiche ed educative le competenze chiave di cittadinanza europea, avendo come orizzonte di senso la Raccomandazione Europea del 22 maggio 2018 (così come richiamato nel documento ministeriale delle Indicazioni Nazionali). Di seguito si esplicitano le motivazioni sottese al delinearsi del documento.

Le nuove coordinate entro cui si disegna la prospettiva culturale della formazione si muovono all'interno di scenari sempre più ampi. In questi nuovi ambiti della conoscenza la scuola ha perso il ruolo deputato alla mera trasmissione della conoscenza per assurgere a quello più alto e determinante di sviluppo degli strumenti della conoscenza, degli stili di apprendimento di ogni individuo attraverso percorsi di ricerca-azione e meta cognizione. La nostra società, e con essa il nostro sistema formativo, è inserita in una prospettiva culturale che si nutre dell'incerto per farsi motivo di nuova conoscenza. In questa ottica hanno senso i nuovi paradigmi del sapere che mirano allo sviluppo di competenze e non di concetti che invecchiano avendo come orizzonte di senso il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, Raccomandazione del 22 maggio 2018, di seguito declinate: competenza alfabetica funzionale competenza multilinguistica competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria competenza digitale competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare competenza in materia di cittadinanza competenza imprenditoriale competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Assumere una prospettiva europea nell'ambito della formazione ci consente uno sguardo più avveduto, che mira al superamento della distanza tra formazione e spendibilità dei progetti formativi. La **knowledge society** fa riferimento a una società che fonda la sua essenza sulla



continua capacità di apprendere nell'intero corso della vita. Il percorso di insegnamento apprendimento si caratterizza per **lo sviluppo della dimensione autonoma e per una sempre maggiore capacità di rinnovamento** relativamente ai nuovi scenari culturali e sociali. La formazione è spendibile nella misura in cui promuove nuova conoscenza, fornendo al discente gli strumenti e le competenze che mobilitino la ricerca attiva e autonoma e un **continuo ripensamento delle proprie mappe cognitive**, in un'ottica di cambiamento e crescita lungo l'arco della vita. L'angolo visuale necessario ad affrontare i nuovi orizzonti della conoscenza travalica quello disciplinare fortemente specializzato, è fondamentale sviluppare un'attitudine all'apprendere che gestisce il dubbio, che incorpora il nuovo per ridisegnare le proprie mappe mentali gestendo una sempre più evidente complessità. Le abilità e le conoscenze si devono fare competenze attraverso momenti di approfondimento e contestualizzazione che conducano ad una dimensione sempre più consapevole dell'allievo. Ma non può esserci competenza senza un solido bagaglio di saperi.

La nostra sfida pedagogica fonda le sue radici in una nuova impostazione didattica che accoglie l'imprevedibile e l'incerto. **Educare la persona oggi vuol dire renderla "libera" di compiere scelte quotidiane dotandola della capacità di apprendere** attraverso attività di ricerca azione in cui la conoscenza è un percorso attivo e personale. Il curriculum educa alla libertà, alla responsabilità e all'etica del rispetto. Include inoltre temi moderni come l'uso critico delle tecnologie digitali e dell'IA (che devono integrare e non sostituire la mediazione umana), la cura del pianeta (sostenibilità) e l'educazione finanziaria. Solo essendo protagonista dei suoi processi di apprendimento l'individuo sarà in grado di condurre consapevolmente la sua crescita, definendo il suo presente e progettando il proprio futuro.

Metodologia.

I percorsi didattici e progettuali che l'Istituto intraprende sono attuati ponendo al centro lo studente e le sue peculiarità; vengono osservati e valorizzati stili di apprendimento e posti al centro della progettazione didattica. La didattica per competenze è il fulcro attraverso cui si snoda la formazione favorendo lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza quale orizzonte di senso delle Indicazioni Nazionali. In questo contesto grande risalto viene dato alla oralità quale occasione continua di scambio, confronto e crescita personale e di gruppo. L'ambiente di apprendimento è uno spazio flessibile all'interno del quale l'azione didattica e la relazione trovano una dimensione positiva, alla continua ricerca del benessere di tutti ed ognuno in ottica inclusiva.



Allegato:

Curricolo per competenze trasversali.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nei diversi ambiti disciplinari vengono attivati percorsi di conoscenza ed esplorazione dei comportamenti volti alla comprensione dei principali articoli della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso la vita della comunità scolastica gli alunni riflettono sull'importanza delle regole.

Le attività a classi aperte sono un momento importante di condivisione e di messa in pratica delle regole per lo stare insieme producendo armonia e bene comune.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività all'interno della comunità scolastica promuovono un atteggiamento e un comportamento inclusivo nel rispetto di tutti e ognuno.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso didattico prevede l'organizzazione di uscite didattiche dedicate.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività afferenti l'obiettivo vengono svolte nei diversi ambiti disciplinari e in tutte le classi adeguandole all'età scolare dei bambini in modo che possano svilupparne le conoscenze.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso si realizza anche attraverso le prove di evacuazione organizzate dall'Istituto e coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste Il percorso di apprendimento si avvale della presenza di esperti esterni per alcune classi quinte.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella



prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività sono coadiuvate dalle prove di evacuazione organizzate dall'istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività vengono svolte anche in collaborazione di esperti esterni.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole



comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività sono coadiuvate dalle iniziative proposte dal referente di Istituto.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Nell'ambito delle diverse discipline si attivano percorsi di confronto relativi ai principali articoli della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere,



evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle diverse classi si attivano percorsi di sensibilizzazione al corretto utilizzo dei device nel rispetto della Netiquette così come previsto da "Digcomp 2.2"

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso è realizzato anche attraverso uscite didattiche dedicate.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso è realizzato anche attraverso uscite didattiche dedicate.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della



comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

All'inizio dell'anno scolastico gli studenti sono messi a conoscenza delle norme da adottare in caso di rischio e pericolo.

Tali norme sono attuate nelle prove di evacuazione predisposte dall'istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Si attivano percorsi in collaborazione con esperti esterni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché



quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso si realizza anche attraverso uscite didattiche didattiche dedicate.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Si attivano anche percorsi con esperti esterni.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso è realizzato anche con esperti esterni e uscite didattiche dedicate.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi terze è attivato il progetto Debate nell'ambito del quale vengono potenziate le competenze afferenti.

Obiettivo di apprendimento 2



Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi terze è attivato il progetto Debate nell'ambito del quale vengono potenziate le competenze afferenti.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso è coadiuvato dall'intervento di esperti esterni.

Si prevede la partecipazione a "Safer Internet Day".

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso è coadiuvato dall'intervento di esperti esterni e dal progetto Debate per gli studenti delle classi terze.

Si prevede la partecipazione al Safer Internet Day.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto Biblioteca

La Scuola dell'Infanzia ha allestito un suo spazio biblioteca, nel quale le docenti organizzano incontri di lettura sui temi della diversità, dell'accoglienza, della solidarietà e della gentilezza.

Il Progetto si propone di promuovere l'amore per i libri e per la narrazione, l'attenzione nell'ascolto, la capacità di riconoscere le proprie emozioni e di iniziare a verbalizzarle.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si pone quale spazio sinergico all'interno del quale l'azione dei singoli attori del processo educativo si snoda in un percorso unitario. Le discipline, quale strumento principe dei saperi, i progetti e i laboratori, le uscite didattiche consentono lo sviluppo del saper fare e del saper essere ponendo sempre nuovi traguardi. Il curricolo verticale disciplinare è in fase di revisione, obiettivo del nostro PDM.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Le competenze trasversali trovano ampio spazio all'interno del curricolo nell'ambito dell'area della comunicazione, dell'imparare ad imparare e del senso di iniziativa ed imprenditorialità. Nel nostro Istituto è costituito un gruppo di lavoro, "Progettazione, innovazione e ricerca", nel quale l'azione didattica e gli strumenti e i metodi sono costante oggetto di riflessione anche attraverso il confronto con documenti nazionali ed internazionali. La presenza di tutti gli ordini di scuola e la rappresentanza di tutte le interclassi della scuola primaria garantisce la diffusione e la condivisione delle informazioni nonché delle possibili scelte da compiere. Tale approccio consente una formazione in servizio continua.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono il focus del curricolo verticale d'Istituto. È inoltre dedicata attenzione particolare agli obiettivi da raggiungere per promuovere lo sviluppo della cittadinanza mondiale, così come richiamato nei documenti europei ed internazionali.

Competenze di cittadinanza "mondiale" e curricolo verticale.

L'educazione alla cittadinanza mondiale è parte integrante del percorso educativo del nostro Istituto Comprensivo partendo da obiettivi specifici da raggiungere in termini di crescita della persona. L'orizzonte culturale, europeo e mondiale, entro cui è inserita la nostra prospettiva pedagogica, vede lo sviluppo di una cittadinanza mondiale consapevole attraverso i percorsi disciplinari e progettuali che mirano a sviluppare e potenziare le competenze trasversali. La cittadinanza mondiale si ispira al sentimento di appartenenza a una grande comunità e a una umanità comune. Mette l'accento sull'interdipendenza politica, economica, sociale e culturale, e sull'interconnessione tra il locale, il nazionale e il mondiale.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA MONTEZEBIO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Nel contesto del nostro IC tali obiettivi si esplicitano all'interno di un ambiente di apprendimento che consente di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sperimentando diversi ruoli e forme di identità; il bambino sviluppa l'autonomia avendo fiducia in sé e negli altri favorendo l'espressione di sentimenti ed emozioni. Si avvia l'acquisizione di competenze attraverso il gioco, l'esplorazione, l'osservazione con una didattica protesa all'ascolto, al racconto e alla comprensione. Le prime esperienze di cittadinanza conducono alla scoperta dell'altro da sé attribuendo una progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; lo sviluppo di questa dimensione sociale dell'apprendere consente di riflettere sulla necessità di stabilire regole condivise. La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. Il curricolo della scuola dell'infanzia trova il suo aspetto distintivo nell'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione in una dimensione ludica che consente di stabilire relazioni e di creare conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. L'offerta formativa e l'impianto didattico progettuale consentono lo sviluppo del potenziale di ogni bambino avendo cura che non si lasci indietro nessuno.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda allegato



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda iniziative per ampliamento curricolare

Dettaglio Curricolo plesso: LEONARDA VACCARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Nel contesto del nostro IC tali obiettivi si esplicitano all'interno di un ambiente di apprendimento che consente di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sperimentando diversi ruoli e forme di identità; il bambino sviluppa l'autonomia avendo fiducia in sé e negli altri favorendo l'espressione di sentimenti ed emozioni. Si avvia l'acquisizione di competenze attraverso il gioco, l'esplorazione, l'osservazione con una didattica protesa all'ascolto, al racconto e alla comprensione. Le prime esperienze di cittadinanza conducono alla scoperta dell'altro da sé attribuendo una progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; lo sviluppo di questa dimensione sociale dell'apprendere consente di riflettere sulla necessità di stabilire regole condivise. La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. Il curricolo della scuola dell'infanzia trova il suo aspetto distintivo nell'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione in una dimensione ludica che consente di stabilire relazioni e di creare conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. L'offerta formativa e l'impianto didattico progettuale consentono lo sviluppo



del potenziale di ogni bambino avendo cura che non si lasci indietro nessuno.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi curricolo di Istituto (con allegato)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda iniziative di ampliamento curricolare

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Curricolo di Istituto (con allegato)

Dettaglio Curricolo plesso: PISTELLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola primaria ha come focus l'acquisizione degli apprendimenti di base e lo sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali. Pone al centro la formazione della persona ed attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Le singole discipline si fanno strumento per accedere a nuova conoscenza in un continuum che abbandona la frammentazione per giungere ad una visione olistica del sapere. In quest'ottica l'apprendimento significativo diventa una reale possibilità che si ancora a contenuti esistenti da cui non si può prescindere per favorire l'acquisizione di conoscenze e abilità, sviluppare competenze ancorate a bisogni reali. L'ambiente di apprendimento si delinea come fonte di conoscenza e punto di partenza per percorsi sempre nuovi e non stereotipati. La didattica e le



metodologie colgono il loro focus partendo dal gruppo che crea sempre nuove coordinate nella dimensione dell'apprendere. La nostra offerta formativa è attenta alla dimensione inclusiva ponendo al centro recupero e potenziamento, promuove i talenti di ognuno consentendo lo sviluppo di una sempre maggiore consapevolezza delle potenzialità di ognuno. La visione formativa della scuola primaria favorisce l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. Il problem solving svolge una funzione insostituibile in quanto sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali. In quest'ottica la dimensione dell'imparare non è solo un processo individuale ma la dimensione sociale svolge un ruolo significativo perché consente di sviluppare dimensioni cognitive e civiche di ampio respiro.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda allegato

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda iniziative di ampliamento curricolare

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curricolo di Istituto (con allegato)

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA SPECIALELEONARDA VACCARI

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

La Scuola primaria Speciale Vaccari è istituita grazie ad una convenzione tra MIUR ed Istituto Leonarda Vaccari, ed ospita bambini pluridisabili gravi, seguiti dall'Istituto. E' aperta dal lunedì al venerdì e svolge le attività scolastiche con classi a tempo pieno. L'orario di ingresso di ogni bambino avviene dalle ore 8.30, secondo il programma di trasporto scolastico. I bambini sono accompagnati in classe dall'operatore AEC (Assistente Educativo Culturale), che lo attende all'entrata della scuola, o dagli stessi genitori. L'uscita tutti i giorni è dalle ore 15.30 alle ore 16.30, con servizio mensa, ed è differenziata secondo il piano di trasporto scolastico di Roma Capitale. Ugualmente gli alunni sono accompagnati all'uscita della scuola, dove arriva il pulmino loro destinato, dall'operatore AEC (Assistente Educativo Culturale), o prelevato in classe dagli stessi genitori o persona da loro delegata.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Scuola Primaria Speciale "L. Vaccari" si caratterizza per la particolarità degli interventi educativi su alunni diversamente abili, con i quali lavora un corpo docente specializzato in problematiche relative alle disabilità. Risulta ancor più importante la progettazione di percorsi formativi individualizzati, finalizzati al raggiungimento di obiettivi relativi alle seguenti aree di sviluppo: A sostegno delle attività la Scuola Primaria "L.Vaccari" attiva diversi progetti (inseriti nel paragrafo della progettazione) che completano il percorso educativo degli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vengono svolti specifici progetti per lo sviluppo dell'Area affettivo - relazionale, dell'Area senso-percettiva, dell'Area cognitiva, dell'Area psico-motoria. Si svolgono, grazie ad una convenzione con il Comitato Paralimpico, progetti di ippoterapia ed Acquaterapia in orario Scolastico. Si svolgono inoltre progetti di Musicoterapia, Pet Therapy, Stimolazioni Basali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Curricolo di Istituto (con allegato).



Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI XXIII

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola secondaria di primo grado vede l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La nostra visione pedagogica vede tale approccio in una dimensione che rifugge dalla frammentazione dei saperi e che riconduce gli stessi ad un'opportunità di integrazione e padronanza quali chiavi di interpretazione della realtà. La didattica e la metodologia si delineano in chiave non trasmissiva per porre al centro la dimensione attiva dell'apprendimento che consenta sempre nuove ricognizioni nella mappatura delle conoscenze. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La nostra offerta formativa è attenta alla dimensione inclusiva ponendo al centro recupero e potenziamento, promuove i talenti di ognuno consentendo lo sviluppo di una sempre maggiore consapevolezza delle potenzialità di ognuno. Il focus del curricolo della scuola secondaria di primo grado promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di «imparare ad apprendere». Lo sviluppo di questa dimensione formativa consente di raggiungere una sempre maggiore consapevolezza del proprio stile di apprendimento per una autonomia efficace nello studio e nella costante ricerca ed esplorazione nella comprensione della realtà. È importante che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare agli altri i traguardi raggiunti e le nuove mete poste.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda allegato

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi sezione "Iniziative di ampliamento curricolare"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curricolo di Istituto (con allegato)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CLAUDIO ABBADO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM - Scuola Primaria

Tipologia attività 1. Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere

- INNOVAMAT
- CODING – tutte le classi e ROBOTICA classi terze, quarte e quinte
- DEBATE EDUCATION STEM/PHILOSOPHY – classi terze, quarte e quinte Esperto interno/esterno
- EDUCAZIONE STEM ATTRAVERSO L'AUDIOVISIVO – classi quinte

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Pensiero computazionale e problem solving

- Scomporre problemi complessi in sequenze logiche e progettare algoritmi per risolverli
- Programmare dispositivi robotici attraverso sequenze di comandi e individuare errori (debugging)

Pensiero matematico e scientifico

- Esplorare concetti matematici attraverso manipolazione concreta, rappresentazioni visive e strategie diverse (Innovamat)
- Formulare ipotesi su fenomeni osservabili e verificarle attraverso esperimenti

Creatività e innovazione

- Progettare e realizzare prodotti creativi (costruzioni robotiche, narrazioni audiovisive) integrando competenze diverse

Pensiero critico e argomentativo

- Analizzare situazioni da prospettive diverse e costruire argomentazioni logiche supportate da dati
- Porre domande significative su fenomeni scientifici e matematici

Competenze digitali e comunicazione

- Utilizzare strumenti tecnologici in modo critico e creativo per esplorare, creare e comunicare
- Collaborare in gruppo assumendo ruoli diversi e comunicando processi e risultati con linguaggi appropriati

Autonomia e metacognizione



- Pianificare autonomamente le fasi di un progetto e riflettere sul proprio processo di apprendimento
- Perseverare di fronte agli errori utilizzandoli come opportunità di crescita

○ Azione n° 2: AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM - Scuola secondaria di primo grado

Tipologia attività 1. Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere

- DEBATE EDUCATION TORNEO – classi terze
- PREMIO FEDERCHIMICA GIOVANI – classi seconde
- PROGETTO EUREKA! FUNZIONA! FEDERMECCANICA – classi prime

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Pensiero computazionale e progettuale

- Progettare artefatti complessi individuando fasi di lavoro, vincoli e soluzioni tecniche (Eureka! Funziona!)
- Documentare processi progettuali attraverso disegno, relazioni e rappresentazioni multimediali

Pensiero scientifico e metodo di ricerca

- Applicare il metodo scientifico per analizzare fenomeni, verificare ipotesi e trarre conclusioni basate su evidenze
- Individuare e valutare l'attendibilità delle fonti distinguendo informazioni verificabili da fake news (Premio Federchimica)

Creatività e innovazione

- Ideare e realizzare prodotti originali (giocattoli mobili, artefatti digitali comunicativi) integrando competenze STEAM
- Utilizzare tecnologie digitali per comunicare contenuti scientifici in modo efficace e creativo

Pensiero critico e argomentativo

- Analizzare questioni complesse da prospettive multiple costruendo argomentazioni logiche rigorose (Debate Education)
- Decostruire argomentazioni altrui individuando punti deboli, fallacie logiche e manipolazioni comunicative
- Sostenere tesi attraverso public speaking efficace utilizzando dati, evidenze e retorica appropriata

Competenze digitali e media literacy

- Produrre contenuti digitali multimediali con consapevolezza dei linguaggi specifici e delle tecniche di comunicazione
- Applicare pratiche di fact-checking per verificare informazioni scientifiche e



contrastare disinformazione

Collaborazione e organizzazione

- Lavorare in team con ruoli specializzati (progettista, costruttore, comunicatore) coordinando competenze diverse
- Negoziare strategie collaborative e gestire conflitti costruttivamente

Autonomia e metacognizione

- Pianificare progetti complessi gestendo autonomamente tempi, risorse e imprevisti
- Riflettere criticamente sul proprio processo di apprendimento adattando strategie in base ai risultati



Moduli di orientamento formativo

IC CLAUDIO ABBADO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe prima - 30 ore complessive**

Progetto Orientamento CENPIS, un incontro informativo - n. 1h

Progetto Emergency - n. 2h

Viaggio d'istruzione/accoglienza con focus orientativo - n. 6h

Uscita didattica intera giornata in ottica orientativa - n. 4h

Incontri con esperti (ISPRA, biotecnologie, ...) - n. 4h

Progetto Un tesoro per la scuola : incontri con genitori/nonni dell'Istituto, professionisti in diversi settori del mondo del lavoro - n. 13h

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	28	2	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Attività trasversali con focus sulle professioni ed esplorazione del funzionamento individuale

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe seconde - 30 ore complessive

Laboratorio presso la Scuola Penny Wirtton - n. 6h

Progetto Emergency - n. 2h

Incontri con esperti (ISPRA, biotecnologie, ...) - n. 4h

Progetto "Cineamando" - n. 10h

Uscite didattiche in ottica orientativa - n. 12h

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	4	34

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Attività trasversali con focus sulle professioni ed esplorazione del funzionamento individuale

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe terze - 30 ore complessive

Progetto Orientamento CENPIS, articolato in tre incontri: 1. Presentazione 2. Questionario 3. Incontro di orientamento destinato alle famiglie - n. 5h

Progetto "Orientiamoci" in collaborazione con l'Istituto Magistrale Statale "Gelasio Caetani": incontri con studenti delle classi quinte del Liceo delle scienze umane. - n. 6h

Progetto Emergency - n. 2h

Viaggio d'istruzione (2 notti) in ottica orientativa - n. 24h

Incontro con don Andrea Cola - n. 1h

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	8	38

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività trasversali con focus sulle professioni e sessioni di group coaching



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti Artistico Espressivi - Piano delle arti (azioni coerenti con il d.lgs 60/2017)

MUSICA: Scuola dell'Infanzia: Propedeutica alla Musica in orario scolastico Scuola Primaria: Nozioni di teoria musicale; Educazione al canto e alla voce; Attività di canto corale; Conoscenza del Melodramma e del patrimonio musicale; Scuola Primaria Speciale: Musicoterapia Scuola Secondaria di I grado (ad indirizzo musicale): Orchestra; Concerti; Saggi di strumento. Progetto "Non solo voci": le classi prime incontrano il Coro delle mani Bianche di Roma CINEMA E TEATRO: Scuola dell'Infanzia Vaccari: laboratorio di teatro in orario scolastico; eventi e spettacoli Scuola dell'Infanzia Pistelli: laboratorio di teatro in orario scolastico; eventi e spettacoli Scuola Primaria Pistelli: laboratorio di teatro in orario scolastico; Progetto "Cineamando" alfabetizzazione e produzione cinematografica: fotoromanzi, spot e cortometraggi ARTE E IMMAGINE Scuola Primaria: Laboratori artistici e manipolativi; Mostre ed Esposizioni [orario scolastico]. Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico. (in collaborazione con il FAI)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Adeguamento del curriculum verticale d'Istituto alle Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2025

Traguardo

L'Istituto si propone di attivare i gruppi di lavoro già esistenti per una revisione del curriculum che sia conforme agli obiettivi previsti dal nuovo testo delle Indicazioni e per una maggiore e più capillare diffusione e applicazione degli strumenti atti alla rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la qualità, in termini di benessere, dello stare a scuola.

Traguardo

L'Istituto intende attivare processi di miglioramento delle relazioni ad ogni livello della comunità scolastica, mediante azioni di formazione specifica e di promozione di metodologie attive, collaborative e cooperative.

Risultati attesi

Competenza nel campo di esperienza "Immagini, suoni, colori" Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti della Scuola e/o Esperti Esterni ed Associazioni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule

Musica

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Il nostro Istituto comprensivo ha posto al centro del suo percorso progettuale l'espressione individuale quale bisogno irrinunciabile per una crescita emotiva, intellettuale e sociale della persona. L'area della comunicazione, espressione e della creatività sono il luogo privilegiato in cui il bambino/a ed il ragazzo/a hanno la possibilità di scoprire e sperimentare il mondo. L'esplorazione dei linguaggi visivi e sonori consente una sintesi tra emozione e ragione e la possibilità di cogliere sempre nuove prospettive e punti di vista.

I percorsi progettuali cui il nostro Istituto dedica attenzione, in ambito artistico-espressivo e musicale, attivano un approccio variegato al panorama comunicativo promuovendo l'osservazione, l'utilizzo e la comprensione di linguaggi universali che si fanno strumenti di conoscenza del mondo e di confronto tra culture diverse.

La musica, l'arte, il cinema e il teatro promuovono lo sviluppo di potenzialità comunicative ed espressive attraverso l'esplorazione e la scoperta di attitudini personali.

In linea con il d.lgs n.60, l'IC "Claudio Abbado" delinea il Piano delle Arti promuovendo una realtà progettuale consolidata al suo interno facendola confluire in percorso unitario.

● Progetti per l'Inclusione

CONOSCERE E COMPRENDERE I DSA (scuola primaria e secondaria): Attività di sensibilizzazione e consapevolezza sui DSA. SPERIMENTANDO : Supporto ai gruppi classe e agli alunni in situazioni problematiche. UNA BUSSOLA PER ORIENTARSI (per tutto l'Istituto): Sportello per docenti e genitori attivo per tutte le problematiche inerenti agli alunni con DSA e BES. Referenti: ins. Carmela Esposito e prof.ssa Simona De Rossi . Il progetto "Sportello d'ascolto", gestito da



psicologi del CENPIS e svolto in convenzione con l'I.C. Claudio Abbado, è rivolto ad alunni della Secondaria primo grado, genitori e personale scolastico di tutto l'Istituto. Il progetto prevede principalmente l'attivazione di uno sportello di ascolto (in presenza e on line) e numerose altre attività strettamente collegate ad esso (attività svolte nelle classi, attività di laboratori, incontri sulla genitorialità, ecc.). Referenti: prof.ssa Chiara Cammarata e prof.ssa Simona De Rossi
MUSICOTERAPIA (per la scuola primaria speciale Vaccari): progetto di terapia attraverso la musica per alunni disabili, a cura dell'Esperta Silvia Riccio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Competenza alfabetica funzionale; Imparare ad imparare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Personale interno ed esterno, Associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	STEM



Aule

Multisensoriale

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Potenziamento lingua inglese dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria

Scuola dell'Infanzia: sono attivati progetti dedicati ad un primo approccio alla lingua inglese presso le sedi Pistelli e Vaccari. I percorsi progettuali hanno come destinatari bambini di quattro e cinque anni. Scuola Primaria: Tre ore di lingua inglese già dalla prima classe; approfondimento dell'aspetto comunicativo della lingua inglese (un'ora di compresenza con studenti della School Education della St John's University) [orario scolastico]. Scuola Secondaria: Preparazione al KET (KEY ENGLISH TEST) [orario extrascolastico] con esami finale fuori sede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare e uniformare gli esiti.

Traguardo

Nel miglioramento del livello dei risultati nelle prove standardizzate, la scuola si



propone il traguardo di una maggiore uniformità fra le classi mediante il potenziamento di metodologie didattiche innovative, orientative e laboratoriali, anche in un'ottica di outdoor education.

Risultati attesi

Potenziamento delle quattro abilità di base della L2 (reading, writing, listening, speaking) per far acquisire "bambini oggi - cittadini domani" maggiori strumenti per poter pienamente esercitare il proprio diritto alla cittadinanza europea . Superamento degli esami finali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

● Progetti di supporto all'Offerta Formativa e Progetti Digitali

Giochi matematici (Scuola primaria): Gare a sfondo matematico e logico per un approccio motivante allo studio della matematica. Giochi matematici d'autunno (scuola secondaria di



primo grado) in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano. Laboratorio di Coding, Robotica e Cittadinanza digitale (Scuola primaria): Pensiero computazionale, programmazione, elementi di robotica in orario scolastico. ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO: Accompagnamento degli alunni della Scuola secondaria di I grado, a partire dalla classe prima, alla costruzione di un percorso di conoscenza di se stessi e dei propri talenti che li porti, anche attraverso la compilazione di un Test di Orientamento e la formazione della componente genitoriale, ad una scelta quanto più possibile consapevole, matura e serena del corso di studi superiore. Progetto supportato dal contributo scientifico degli psicologi del Gruppo CENPIS e realizzato prevalentemente in orario scolastico. Mani(im)pasta(percorso di educazione alimentare): laboratorio di cucina. Sogni, bisogni e desideri (educazione finanziaria, Banca d'Italia) Philosophy for children (pensiamo in cerchio) per la scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare e uniformare gli esiti.

Traguardo

Nel miglioramento del livello dei risultati nelle prove standardizzate, la scuola si propone il traguardo di una maggiore uniformità fra le classi mediante il potenziamento di metodologie didattiche innovative, orientative e laboratoriali, anche in un'ottica di outdoor education.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Adeguamento del curriculum verticale d'Istituto alle Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2025

Traguardo

L'Istituto si propone di attivare i gruppi di lavoro già esistenti per una revisione del curriculum che sia conforme agli obiettivi previsti dal nuovo testo delle Indicazioni e per una maggiore e più capillare diffusione e applicazione degli strumenti atti alla rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Risultati attesi

Competenza nel campo di esperienza "I discorsi e le parole"; Competenza nel campo di esperienza "La conoscenza del mondo"; Comunicazione nella madrelingua; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; Imparare a imparare; Progettare; Comunicare; Risolvere problemi; Acquisire ed interpretare l'informazione; Competenza digitale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti interni dell'Istituto; Esperti esterni;



Associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	STEM
	Cucina
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Educazione Motoria e Sport

SCUOLA ATTIVA KIDS: (classi seconde e terze) il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. (MI, Sport e Salute, Federazione Nazionale Sportiva e il CIP). Le attività si svolgono in compresenza con un tutor, 1 ora a settimana. PALLAMANO E PALLAVOLO (Scuola secondaria di I grado): Conoscenza degli sport, in orario scolastico, con tornei finali. Sport di classe (scuola primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Adeguamento del curriculum verticale d'Istituto alle Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2025

Traguardo

L'Istituto si propone di attivare i gruppi di lavoro già esistenti per una revisione del curriculum che sia conforme agli obiettivi previsti dal nuovo testo delle Indicazioni e per una maggiore e più capillare diffusione e applicazione degli strumenti atti alla rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare la qualità, in termini di benessere, dello stare a scuola.

Traguardo

L'Istituto intende attivare processi di miglioramento delle relazioni ad ogni livello della comunità scolastica, mediante azioni di formazione specifica e di promozione di metodologie attive, collaborative e cooperative.

Risultati attesi

Competenza nel campo di esperienza "Il corpo e il movimento". Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno, Esperti Esterni, Associazioni.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Progetti di Educazione alla Cittadinanza

Scuola Secondaria di primo grado: Debate Education con torneo di dibattito dedicato alle classi terze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e uniformare gli esiti.

Traguardo

Nel miglioramento del livello dei risultati nelle prove standardizzate, la scuola si propone il traguardo di una maggiore uniformità fra le classi mediante il potenziamento di metodologie didattiche innovative, orientative e laboratoriali, anche in un'ottica di outdoor education.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Adeguamento del curricolo verticale d'Istituto alle Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2025

Traguardo



L'Istituto si propone di attivare i gruppi di lavoro già esistenti per una revisione del curriculum che sia conforme agli obiettivi previsti dal nuovo testo delle Indicazioni e per una maggiore e più capillare diffusione e applicazione degli strumenti atti alla rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Risultati attesi

Competenze sociali e civiche. Collaborare e partecipare. Agire in modo autonomo e responsabile. Sviluppo del pensiero critico. Competenza in materia di cittadinanza.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Personale interno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno e
connessione internet
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le aule della primaria Pistelli dotate di Lim e pc sono cablate e connesse con wifi.

Il plesso Vaccari è interamente cablato e dispone di una LIM ed un laboratorio di Informatica connessi.

La scuola secondaria, interamente cablata, è dotata di un laboratorio di informatica cablato e connesso.

Titolo attività: Laboratori informatica
con carrelli mobili
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella scuola primaria due carrelli mobili con pc in grado di trasformare l'aula tradizionale in uno spazio tecnologico

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto è dotato di registro elettronico del docente che i genitori



Ambito 1. Strumenti

Attività

possono consultare per compiti, valutazioni, attività quotidiane ed esiti dei documenti di valutazione.

Titolo attività: La trasformazione digitale dell'amministrazione scolastica
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella nostra scuola la digitalizzazione di processi amministrativi e gestionali rappresenta una strategia di semplificazione essenziale per:

- migliorare la comunicazione interna e con l'utenza;
- migliorare la trasparenza di atti e procedure;
- accelerare pratiche;
- limitare la burocrazia ottimizzando i tempi a favore dell'offerta formativa e della didattica;
- adeguarsi alla normativa esistente.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ora di pensiero computazionale in tutte le classi della primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Introduzione al pensiero computazionale in tutte le 40 classi della



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Scuola Primaria Pistelli dell'IC Claudio Abbado, con graduale implementazione dalla classe prima alla quinta, conducendo gli alunni, al termine del progetto, all'acquisizione di elementi di robotica, al fine di sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, per la formazione dei futuri cittadini.

Titolo attività: Robot umanoide Milo
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scuola primaria: utilizzo del Robot umanoide Milo a supporto di didattica per i bambini BES o con caratteristiche autistiche. Le attività incentrate sulla robotica catturano l'attenzione dei bambini e al contempo insegnano loro ad interagire con l'ambiente esterno.



Titolo attività: Strumenti per la robotica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo dei seguenti strumenti: Robot Milo, Robot Lego WeDo 2.0, Lego Mindstorms nella didattica curricolare ed in corsi extrascolastici.

Titolo attività: Modulo "Scienza e tecnologia. Sostantivi femminili" del PON Orientamento DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il modulo si avvale della collaborazione e supervisione del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio e si propone di costruire azioni, efficaci e riproducibili, per superare il 'gender gap', qui in Italia superiore alla media UE, promuovendo l'aumento del numero di "quote rosa" nell'ambito della ricerca scientifica e tecnologica.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore Digitale ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto ha un docente Animatore Digitale, che insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, si occupa della diffusione dell'innovazione a scuola.

L'animatore digitale presenta il progetto del proprio



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

istituto che si sviluppa in tre ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative.

Titolo attività: Corso di Istituto:
"Pensiero computazionale ed
elementi di robotica"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione in situazione per lo sviluppo delle competenze per l'insegnamento del Coding e per i primi elementi di robotica

Titolo attività: Corso di ambito:
"Pensiero computazionale, coding e
robotica educativa"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Saper utilizzare: Il coding e la robotica nella didattica.

Conoscere l'utilizzo di robots educativi.

Saper scegliere il software più adatto alle proprie esigenze.

Saper utilizzare piattaforme educative.

Saper utilizzare il coding per favorire l'inclusività

Approfondimento

Entro l'a. s. 2025/26, sarà elaborato e approvato dagli organi collegiali il Regolamento d'istituto per



l'utilizzo dell'AI, aggiornato alla più recente normativa scolastica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA MONTEZEBIO - RMAA8GW012

LEONARDA VACCARI - RMAA8GW023

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si procede ad osservazioni del bambino nel suo aspetto emotivo, sociale e cognitivo. Tali osservazioni si concretizzano, al termine del triennio, nella compilazione del modello IPDA finalizzata alla conoscenza e alla trasmissione di informazione utili al successivo ordine di scuola. Inoltre viene redatto per ogni bambino in uscita il Profilo delle Competenze, documento elaborato in continuità con le docenti della scuola primaria.

Allegato:

Questionario-osservativo-IPDA-scuola-infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Secondo il modello IPDA.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



IC CLAUDIO ABBADO - RMIC8GW005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti della scuola dell'infanzia adottano uno strumento di osservazione atto a rilevare lo sviluppo integrale della persona nei diversi campi di esperienza.

Allegato:

Questionario Osservativo IPDA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria. Conosce e rispetta le regole, le persone e le cose autonomamente essendo consapevole del loro valore. Collabora spontaneamente con gli altri accogliendo i diversi punti di vista. Scuola secondaria di primo grado. Rispetto delle persone, dell'ambiente, degli oggetti. Frequenza delle attività scolastiche. Comportamento durante le attività scolastiche. Sanzioni disciplinari o altri provvedimenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria. 1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. 2. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria



concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. In coerenza con il quadro normativo, Legge 1° ottobre 2024 n. 150, codesta Istituzione scolastica predispone il protocollo di valutazione declinando i descrittori dei giudizi sintetici per ogni disciplina a partire da quanto esplicitato nell'Allegato A dell'Ordinanza Ministeriale (O.M. 9 gennaio 2025). La valutazione formativa richiama il suo valore in termini di sviluppo del processo di apprendimento, ne accompagna i percorsi e ne definisce le possibili aree di progressiva maturazione dei traguardi di competenza. In questo ambito si delinea l'importanza della descrizione del processo valutativo attraverso la formulazione di giudizi che accompagnano i giudizi sintetici al fine di garantirne non solo la trasparenza ma la valenza formativa. La valutazione in itinere viene espressa con giudizi sintetici accompagnati da un giudizio descrittivo che possa prevedere feedback formativi, non sanzionatori. I giudizi descrittivi, inoltre, pongono l'attenzione sulle evidenze che la prova intende osservare. Ogni giudizio è descritto in base a quattro dimensioni fondamentali: 1. Autonomia e consapevolezza nello svolgimento delle attività. 2. Complessità delle situazioni e difficoltà dei compiti. 3. Utilizzo di conoscenze, abilità e competenze. 4. Proprietà di linguaggio e capacità di espressione. Struttura del feedback formativo efficace: 1. Conferma positiva: evidenzia gli aspetti rilevanti del lavoro svolto. 2. Elementi di criticità: punti da migliorare, basati su osservazioni. 3. Suggerimenti proattivi: indicazioni per il compito successivo. Ammissione alla classe successiva nella Secondaria di primo grado. Secondo la normativa vigente (D.L. 62/17) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe a maggioranza può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Allegato:

PROTOCOLLO SCUOLA PRIMARIA 2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. In base alle



modifiche apportate dalla Legge 150 del 2024 al D. Lgs. 62/2017, nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi o alla classe successiva.

Allegato:

La valutazione scuola secondaria di primo grado_.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVANNI XXIII - RMMM8GW016

Criteri di valutazione comuni

La valutazione del percorso formativo degli alunni della Scuola secondaria di primo grado "Giovanni XXIII" viene effettuata dai docenti tramite la somministrazione di differenti tipologie di prove orientate ad un diverso scopo e legate a vari momenti dell'anno, secondo fasi e modalità così distinte:

a) prove per classi parallele per disciplina:

- prove d'ingresso svolte tra la fine del mese di settembre e l'inizio del mese di ottobre al fine di: accertare il livello di conoscenze di cui gli alunni sono provvisti ad inizio di anno scolastico; fornire prime indicazioni in merito ad alunni che presentano difficoltà di apprendimento per i quali il Consiglio di classe potrà valutare la necessità di attuare percorsi didattici personalizzati; dare indicazioni in merito ad una programmazione di classe rispondente al curriculum ma anche ai bisogni effettivi della classe. L'esito delle prove d'ingresso sarà considerato ai fini della valutazione quadrimestrale solo per le classi seconde e terze.

- Prove intermedie svolte a conclusione del primo quadrimestre scolastico e prove finali effettuate durante il mese di maggio, volte a monitorare l'andamento di quanto programmato.

b) verifiche in itinere:

prove di tipologia varia (scritte, orali, pratiche, strutturate, semi-strutturate ecc.) somministrate periodicamente ogni qualvolta sarà ritenuto necessario o opportuno dal docente, al fine di effettuare una continua e sistematica raccolta di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dagli



alunni e poter valutare i progressi in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dal curriculum o dal percorso predisposto per il singolo alunno.

c) verifiche autentiche interdisciplinari e non:

prove che prevedono la compilazione di una griglia di osservazione in riferimento alle competenze e la somministrazione di una autobiografia cognitiva.

Le valutazioni di tutte le prove sono riportate sul registro elettronico.

Se ritenuto opportuno dal docente, saranno somministrate prove di recupero per gli alunni che non hanno raggiunto una valutazione sufficiente.

Allegato:

La valutazione scuola secondaria di primo grado (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri e i descrittori di voto sono inseriti nel protocollo di valutazione allegato

Criteri di valutazione del comportamento

In base al D.Lgs 62/2017, come modificato dalla Legge 150 del 2024, la valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di primo grado è riformata come di seguito.

Al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, sono apportate le seguenti modificazioni:

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249»;

b) all'articolo 6, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

c) all'articolo 13, comma 2, lettera d):

1) dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo»;



2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

d) all'articolo 15, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi».

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Secondo la normativa vigente (D.L. 62/17) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe a maggioranza può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Lo svolgimento dell'Esame di Stato è regolato secondo quanto emanato all'art. 8 nel D.L. 62/17 di seguito riportato.

«1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e' finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e' costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un



docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

3. L'esame di Stato e' costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono: a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

5. Il colloquio e' finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio e' previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

6. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.

7. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

9. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

10. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

11. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola».

In base alle modifiche apportate dalla Legge 150 del 2024 al D. Lgs. 62/2017, nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.



Valutazione B.E.S.

La Scuola, ritiene opportuno, fornire precisazioni in merito ai criteri e alle modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti che saranno adottati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). A livello generale, tali criteri e modalità risultano rigorosamente connessi ad un percorso educativo e didattico personalizzato; pianificati e condivisi da tutti i docenti coinvolti (Consiglio di classe o Team educativo), in accordo con la famiglia dell'alunno; documentati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI, per alunni con Disabilità) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP, per alunni con DSA o altro BES).

La personalizzazione dei percorsi sarà necessaria ad evitare che la disabilità o il disturbo/difficoltà di apprendimento condizionino gli esiti dell'apprendimento, indipendentemente dalle abilità e/o conoscenze dell'alunno: tale modalità non dovrà quindi essere considerata agevolazione ma atto di sostanziale equità.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PISTELLI - RMEE8GW017

SCUOLA SPECIALELEONARDA VACCARI - RMEE8GW028

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Primaria vengono sistematicamente attuate forme di verifica e valutazione da parte dei docenti per ciascuna educazione. All'inizio dell'anno scolastico vengono strutturate e somministrate prove d'ingresso e viene svolta un'osservazione degli alunni; durante l'anno vengono raccolti ed acquisiti dati circa l'evoluzione del processo formativo, utili all'adattamento dei percorsi progettati; alla fine dell'anno si effettua l'accertamento degli obiettivi raggiunti, in termini di qualità e quantità. Nell'ambito della valutazione in ingresso, intermedia e finale i docenti si confrontano in sede di interclasse e dipartimento per stabilire criteri e modalità comuni di valutazione e redigere le prove da somministrare. I criteri e le modalità di valutazione per la scuola primaria sono presenti nella sezione degli allegati relativi alla valutazione.

In ottemperanza alla legge 150/2024 si attendono le Linee guida per la valutazione degli



apprendimenti per procedere alla revisione del protocollo.

Al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2:

1) al comma 1, le parole: «nel primo ciclo» sono sostituite dalle seguenti: «nella scuola secondaria di primo grado» e sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito»;

2) il comma 5 è sostituito dal seguente:

«5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4.

Allegato:

protocollo Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri sono inseriti nel protocollo di valutazione.

L'ambito di osservazione relativo all'educazione civica fa riferimento allo sviluppo delle competenze trasversali.

Criteri di valutazione del comportamento

NON SUFFICIENTE

Conosce le regole ma non le rispetta. Non collabora con gli altri e a volte presenta comportamenti conflittuali.

SUFFICIENTE

Conosce le regole ma non sempre le rispetta. Collabora con gli altri se sollecitato dagli insegnanti.

BUONO



Conosce e rispetta le regole, le persone e le cose anche se non è sempre consapevole del loro valore.

Collabora con gli altri in modo discontinuo.

DISTINTO

Conosce, comprende e rispetta le regole, le persone e le cose autonomamente. Collabora spontaneamente con gli altri.

OTTIMO

Conosce e rispetta le regole, le persone e le cose autonomamente essendo consapevole del loro valore.

Collabora spontaneamente con gli altri accogliendo i diversi punti di vista.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'art. 3, c. 3 del D.lgs 62/2017, il Collegio Docenti ha deliberato all'unanimità la possibilità di decidere la permanenza eccezionale degli alunni nello stesso anno di corso della scuola primaria, nell'esclusivo caso di alunni con certificazione e PEI, tenendo conto delle condizioni delle classi successive per l'accoglienza, per cui la permanenza venga valutata opportuna unanimemente nel GLHO finale, da scuola, famiglia e terapisti e previa delibera del Collegio Docenti.

Tali criteri sono inseriti nel Documento di valutazione, allegato n. 4 al PTOF.

Valutazione BES

La Scuola, ritiene opportuno, fornire precisazioni in merito ai criteri e alle modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti che saranno adottati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). A livello generale, tali criteri e modalità risultano rigorosamente connessi ad un percorso educativo e didattico personalizzato; pianificati e condivisi da tutti i docenti coinvolti (Consiglio di classe o Team educativo), in accordo con la famiglia dell'alunno; documentati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI, per alunni con Disabilità) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP, per alunni con DSA o altro BES).

La personalizzazione dei percorsi sarà necessaria ad evitare che la disabilità o il disturbo/difficoltà di apprendimento condizionino gli esiti dell'apprendimento, indipendentemente dalle abilità e/o conoscenze dell'alunno: tale modalità non dovrà quindi essere considerata agevolazione ma atto di sostanziale equità.



Valutazione alunni primaria speciale L. Vaccari

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti fondamentali: la verifica iniziale, che si colloca nella prima fase dell'anno scolastico ed ha una funzione diagnostica sui livelli cognitivi di partenza e sulle caratteristiche effettive d'ingresso degli alunni; la valutazione in itinere, che permette di indicare l'attuazione di specifici percorsi di insegnamento –apprendimento; la valutazione finale ha una funzione sommativa sul bilancio complessivo dell'apprendimento.

Presso la primaria speciale Vaccari gli alunni frequentano fino al termine dell'obbligo scolastico pertanto, come previsto dalla normativa, svolgono prove d'esame corrispondenti alle quattro aree di insegnamento. Le prove non sono commisurate alla classe d'appartenenza bensì al raggiungimento degli obiettivi specifici al percorso didattico differenziato e con modalità specifiche (disegni, foto, comunicazione non verbale...)

Allegato:

Valutazione-Vaccari.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto ha posto al centro della propria azione educativa la promozione dell'Inclusione, la prevenzione del disagio scolastico e il contrasto di qualsiasi forma di discriminazione. I progetti attivati hanno permesso di costruire percorsi individualizzati/personalizzati rivolti agli studenti con BES, favorendone il successo formativo e sostenendone il benessere emotivo. Gli interventi hanno coinvolto l'intera comunità educante: studenti, famiglie, docenti e servizi del territorio. Attraverso attività laboratoriali, percorsi di alfabetizzazione digitale, corsi per la gestione dell'ansia, sportelli psicologici e sportelli BES, la scuola ha consolidato un modello inclusivo basato sulla valorizzazione delle differenze, sul sostegno alle fragilità e sulla collaborazione continua tra scuola, famiglie e istituzioni e specialisti esterni. Le evidenze raccolte mostrano un significativo miglioramento nella motivazione degli studenti, nella loro capacità di affrontare le sfide scolastiche, nella gestione del clima di classe e nella qualità delle relazioni. L'azione coordinata ha contribuito alla prevenzione della dispersione scolastica e ha favorito contesti di apprendimento accoglienti, sicuri e attenti ai bisogni individuali. Questo insieme di iniziative rappresenta un tassello essenziale nel percorso dell'Istituto verso una scuola realmente inclusiva, capace di garantire il pieno esercizio del diritto allo studio e la crescita armonica di ogni alunno. Il nostro Istituto è stato oggetto di visita e di osservazione da parte di delegazione di paesi stranieri (3 delegazione giapponesi, una delegazione lituana, una delegazione polacca). Infine, l'Istituto ha attivato corsi di formazione per il personale docente, in particolare sullo spettro autistico e sulla CAA.

Punti di debolezza:

Permane un elevato turnover per i docenti di sostegno. La maggior parte degli insegnanti di sostegno con incarico annuale non è specializzata e pertanto necessita di costanti azioni di tutoraggio/formazione sia per quanto concerne le innovazioni normative e i documenti da produrre sia in merito alle metodologie didattiche ed agli approcci sui casi specifici. Nella secondaria di primo grado l'esiguità degli spazi adibiti ad aule scolastiche risulta penalizzante nel lavoro di compresenza che tutte le figure dedicate all'inclusione sono chiamate a svolgere.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Istituto Vaccari

Cooperativa OEPA dei due municipi del territorio dell'Istitu

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, documento da redigere obbligatoriamente per tutti gli alunni con disabilità (L. 104/92), viene stilato entro il 30 novembre. Tale documento potrà essere aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento dello studente. Il documento originale sarà protocollato e custodito nel fascicolo personale dell'alunno e una copia andrà alla famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene stilato congiuntamente (responsabilità condivisa in tutte le sue fasi) dalla Scuola, dai Servizi socio-sanitari e dagli specialisti del SSN o convenzionati (decreto 39) che hanno in carico l'alunno, con la collaborazione della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia è coinvolta dalla Scuola in modo attivo durante tutto l'arco dell'anno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione sia degli apprendimenti che degli obiettivi specifici inseriti nel PEI di ogni alunno avvengono in itinere attraverso varie modalità: prove strutturate, osservazione, attività con materiali specifici, prove di verifica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per gli alunni beneficiari della L104/92 iscritti presso il nostro Istituto scolastico, sia in ingresso che in uscita, e nel passaggio ad altro ordine di scuola si programmano: - incontri con i genitori e l'équipe che segue l'alunno, per organizzare e favorire l'accoglienza nel nuovo contesto scolastico; - in fase di passaggio partecipazione delle funzioni strumentali all'ultimo GLO; - incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione



- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

PAI (allegato)

[Progetto Scuola sperimentale Vaccari "Specchiandomi nei tuoi occhi"](#)

Allegato:

PAI-2025-26_approvato.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione dell'I.C. Claudio Abbado riveste un ruolo cruciale nel garantire il buon andamento delle attività educative e nel promuovere l'efficacia ed efficienza del servizio. Dotata di una struttura ben definita, con ruoli e responsabilità chiaramente attribuiti, la scuola assicura una gestione fluida delle risorse e delle tempistiche, una pianificazione accurata delle attività didattiche e un sistema di comunicazione interno efficace in grado di rispondere prontamente alle esigenze degli studenti e del personale, assicurando il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi.

In questo contesto, l'organizzazione si configura come il fondamento per il successo scolastico, garantendo una scuola capace di rispondere in modo tempestivo e qualificato alle sfide quotidiane.





Collaboratore DS



- sostituisce la Dirigente Scolastica e la rappresenta in caso di assenza, impedimento o specifica delega;
- predisporre l'utilizzazione dei docenti, per la sostituzione dei colleghi assenti, e cura i rapporti tra docenti, segreteria e direzione per la sostituzione dei docenti in caso di assenze brevi;
- cura il settore organizzativo di iniziative ed eventi dell'Istituto;
- cura il raccordo con il territorio, altre istituzioni e l'Ente Locale per iniziative programmate.

Responsabile di plesso



- curano il coordinamento ed il raccordo delle attività delle classi del plesso;
- curano i rapporti tra docenti, segreteria e direzione per la sostituzione dei docenti, in caso di assenze brevi;
- curano la diffusione delle comunicazioni, degli atti organizzativi e delle disposizioni di servizio concordati con la dirigente, rivolte al personale del plesso;
- curano l'organizzazione e convocazione dei GLH tecnici e operativi e delle concertazioni educative per gli alunni BES del plesso.

Funzione strumentale

Presidiano e coordinano le seguenti aree:



- PTOF
- Valutazione e autovalutazione d'Istituto
- Inclusione
- Innovazione didattica e tecnologica

Figure di sistema



- Capodipartimento
- Animatore digitale
- Referente Cyberbullismo



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- sostituisce la Dirigente Scolastica e la rappresenta in caso di assenza, impedimento o specifica delega; - predisporre l'utilizzazione dei docenti, per la sostituzione dei colleghi assenti, e cura i rapporti tra docenti, segreteria e direzione per la sostituzione dei docenti in caso di assenze brevi; - cura il settore organizzativo di iniziative ed eventi dell'Istituto; - cura il raccordo con il territorio, altre istituzioni e l'Ente Locale per iniziative programmate.	2
Funzione strumentale	Presidiano e coordinano le seguenti aree; PTOF (1 unità); Valutazione e autovalutazione d'Istituto (1 unità) Inclusione (3 unità); Innovazione didattica e tecnologica (1)	6
Capodipartimento	Presidiano i Dipartimenti Linguistico; logico e tecnologico; espressivo ed il Dipartimento di Lingua Inglese. Assicurano l'omogeneità delle programmazioni, l'uniformità delle valutazioni, la diffusione in ogni classe e sezione di specifiche attività ed iniziative.	4
Responsabile di plesso	- curano il coordinamento ed il raccordo delle attività delle classi del plesso; - curano i rapporti tra docenti, segreteria e direzione per la	3



sostituzione dei docenti, in caso di assenze brevi;
- curano la diffusione delle comunicazioni, degli atti organizzativi e delle disposizioni di servizio concordati con la dirigente, rivolte al personale del plesso; - curano l'organizzazione e convocazione dei GLH tecnici e operativi e delle concertazioni educative per gli alunni BES del plesso.

Animatore digitale	Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare l'Animatore Digitale cura: 1. FORMAZIONE INTERNA 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	1
Team digitale	Coordinano e promuovono le azioni innovative coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale nei singoli plessi.	3
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Svolge attività di prevenzione, sensibilizzazione contrasto al bullismo e al cyberbullismo, coordinando e promuovendo azioni di formazione, conoscenza, progettualità, condivisione e coinvolgimento di famiglie ed operatori, raccolta e diffusione di buone pratiche.	1
Referente della Formazione	Organizza e coordina, in collaborazione con la DS, le attività formative rivolte al personale scolastico	1
Presidenti di interclasse	Il docente presidente di interclasse ha il compito di coordinare e gestire le attività didattiche e organizzative tra le diverse classi che	5



	compongono un'interclasse, ovvero un gruppo di classi di uno stesso ciclo scolastico.	
Coordinatori di classe	Il docente coordinatore di classe è una figura di riferimento per la classe, che si occupa di supervisionare sia gli aspetti didattici che quelli relazionali e organizzativi, garantendo un buon funzionamento delle attività scolastiche.	12
Commissione continuità e formazione classi prime	La commissione continuità e formazione classi prime ha il ruolo di garantire un passaggio sereno e preparato per gli studenti che iniziano un nuovo ciclo scolastico, supportando sia gli alunni che i docenti attraverso attività di orientamento, formazione e monitoraggio.	5
Referente gestione sito	Il Referente gestione sito ha la responsabilità di curare e aggiornare il sito web della scuola, garantendo che le informazioni siano accurate, tempestive e facilmente accessibili. Le sue principali funzioni includono: - Aggiornamento contenuti: gestire e aggiornare regolarmente il sito con informazioni rilevanti, come notizie scolastiche, eventi, avvisi, orari, calendari e documenti ufficiali (come regolamenti e moduli). - Gestione della comunicazione online: assicurarsi che le comunicazioni tra la scuola e le famiglie siano chiare e accessibili, pubblicando avvisi importanti, risultati delle attività scolastiche, o cambiamenti nelle normative. - Monitoraggio e manutenzione tecnica: garantire il corretto funzionamento del sito, risolvendo eventuali problemi tecnici e assicurandosi che sia compatibile con tutti i dispositivi e i browser. - Privacy e sicurezza: assicurarsi che i dati personali degli utenti (studenti, famiglie, docenti) siano protetti e che il sito rispetti le normative	1



sulla privacy, come il GDPR. - Collaborazione con altri referenti: lavorare in sinergia con altri membri del personale scolastico, come i docenti, la dirigente scolastica e gli amministrativi, per garantire che le informazioni pubblicate siano aggiornate e rispecchino le attività e le politiche scolastiche.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	N. 5 unità di posto comune per il funzionamento dell'organizzazione scolastica. N. 1 unità di sostegno utilizzata per n. 11 ore per la sostituzione della Docente I Collaboratrice della D.S., ai fini organizzativi. Altre 11 ore utilizzate per il sostegno. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione	6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Assegnata all'insegnamento per n. 8 ore per consentire alla docente II Collaboratrice della D.S. di ottenere il semiesonero ai fini organizzativi; le altre ore sono utilizzate per potenziamento (progetti di	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ampliamento offerta formativa) e/o
supplenze brevi.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia amministrativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili: è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Oltre alle mansioni proprie del profilo il Direttore SGA curerà direttamente i seguenti adempimenti: • Supporto al Dirigente Scolastico nella Predisposizione del Programma Annuale • Verifica, modifica e variazione del Programma annuale • Predisposizione del Conto Consuntivo •



Impegni di spesa • Supporto al Dirigente Scolastico nell'attività negoziale e contrattuale • Predisposizione incarichi e/o contratti con esperti per attività ed insegnamenti rivolti al miglioramento dell'offerta formativa • Predisposizione degli atti amministrativi per la contrattazione d'Istituto • Rapporti con i Revisori dei Conti • Rapporti con Enti Esterni • Attività di realizzazione degli adempimenti del decreto leg.vo n. 196/2003 (privacy) Lavorerà in stretta collaborazione con gli assistenti amministrativi nei restanti adempimenti dell'area amministrativo-contabile.

Ufficio acquisti

Collaborazione con DS e DSGA Gestione fatture elettroniche SIDI (accettazione/protocollo/caricamento su AXIOS) Acquisizione Durc – tracciabilità – CIG – Verifica inadempimenti Supporto al DSGA nell'attività negoziale Indagini di mercato e richieste preventivi MEPA e fuori MEPA/CONSIP Predisposizione determine del D.S. Predisposizione ordinativi/lettere di impegno/contratti Accertamento requisiti di ordine generale fornitori (C.C.I.A.A. – AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE – DURC – CASELLARIO – TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI) Predisposizione e trasmissione dichiarazione IRAP agenzia Entrate Comunicazioni C.U. – Certificazioni Uniche Agenzia delle Entrate Predisposizione e trasmissione 770 Agenzia Entrate Inserimento sul portale NoiPa compensi accessori liquidati al personale e comunicazioni ai fini del Conguaglio fiscale di fine anno e relative DMA; Elaborazione Area Retribuzione AXIOS di compensi accessori da liquidare al personale e relativa comunicazione fiscali sul portale NoiPa Compensi Accessori fuori Sistema; Gestione e archiviazione digitalizzata di mandati e reversali completi di documentazioni a supporto Protocollo entrata/uscita Collaborazione amministrativo contabile col Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

Ufficio per la didattica

Collaborazione con DS e DSGA Supporto alle figure strumentali per l'orientamento e la continuità Supporto alle figure strumentali per l'integrazione dello svantaggio Front office con il



pubblico Iscrizioni e trasferimenti alunni Tenuta anagrafe scolastica Tenuta fascicoli personali, invio/ricevuta fascicoli alunni, fogli notizie alunni, gestione documenti di riconoscimento e tesserino alunni, certificazioni relative agli studenti Verifiche anagrafe vaccini Scrutini ed esami Colloqui scuola famiglia Tenuta fascicoli alunni DSA – Disabili Produzione dati per organici Rilevazioni statistiche del settore alunni Procedure Invalsi Gestione circolari e comunicazioni del DS Convocazioni GLO – Scuola Primaria Diplomi di licenza e diplomi di certificazione linguistica Gestione oo.cc.: consigli di classe e interclasse Tenuta del registro del conto corrente postale Adempimenti relativi alla gestione della mensa autogestita (consegna/ritiro fogli presenze mensili) Collaborazione con il supporto segreteria della Ditta erogatrice del servizio mensa per verificare pagamenti, quantificazione e comunicazioni morosità alle famiglie; Rilascio dichiarazioni alle famiglie ai fini delle detrazioni fiscali e/o welfare aziendale Registro Elettronico – gestione password – invio comunicazioni del D.S. e circolari alle famiglie Gestione infortuni alunni denunce INAIL Uscite didattiche e campi scuola con predisposizione atti relativi alla procedura di acquisto del servizio (determina D.S./richiesta CIG su portale ANAC/verifica abilitazione del fornitore alla fatturazione elettronica/Verifica regolarità contributiva DURC su portale INPS/INAIL – verificare eventuale partecipazione personale A.E.C./Assistente e richiedere autorizzazioni Ente Locale/Cooperativa di appartenenza; comunicare ufficio del personale e/o Vicaria le assenze del personale docente coinvolto nelle uscite per eventuali sostituzioni; comunicare alla ditta erogatrice del servizio mensa le date e le classi che parteciperanno ai campi scuola e l'eventuale necessità di preparazione dei cestini viaggio o uscita intera giornata – stipula contratti di viaggio e verifica documenti di viaggio ditte di trasporto – comunicazioni all'autorità di P.S. Verifica dei versamenti delle famiglie Protocollo di pertinenza entrata/uscita Segreteria digitale



Ufficio per il Personale

Collaborazione con DS e DSGA Gestione contratti personale Docente (T.D e T.I.), ANPAL, SIDI ed AXIOS Gestione pratiche casellari giudiziari Gestione infortuni del personale, denunce INAIL. Rilevazioni statistiche del settore (assenze, scioperi, Legge 104) per invio a U.S.R. Organici, pensioni, mobilità del personale docente ed ATA Gestione formazione del personale tutto Ricostruzioni di carriera Rapporti con la ragioneria territoriale dello stato Pratiche di pensionamento – Pass web INPS Gestione domande Riscatti/computo/ ricongiunzione periodi e servizi Tenuta fascicolo personale dipendente docente ed ATA (gestione e registrazione assenze personale, redazione decreti assenze, ferie personale, invio/ricezione fascicolo, gestione scioperi, assemblee sindacali, presenze alla programmazione e agli OO.CC. ecc....) Protocollo entrata/uscita Gestione condivisa in rete sul server del proprio lavoro Collaborazione con le altre due unità dell'area Gestione infortuni del personale, denunce INAIL. Rilevazioni statistiche del settore (assenze, scioperi, Legge 104) per invio a U.S.R. Ricostruzioni di carriera Convocazione supplenti docenti e ATA. Iter intero correlato alle assenze del personale docente e ATA, predisposizione decreti, caricamento al SIDI delle VSG-Rilevazioni mensili e rilevazioni periodiche (comprese L.104) Scorrimento graduatorie per sostituzioni e convocazioni Contenziosi Visite fiscali – verifica esiti visite fiscali e comunicazioni al DS in caso di mancata presenza alla visita Tenuta fascicolo personale dipendente docente ed ATA (gestione e registrazione assenze personale, redazione decreti assenze, ferie personale, invio/ricezione fascicolo, gestione scioperi, assemblee sindacali, presenze alla programmazione e agli OO.CC. ecc....) Pratiche TFR personale T.D.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icclaudioabbado.edu.it/pagine/modulistica>

Notifiche assenze, ritardi e note disciplinari



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 1 USR Lazio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Rosetta Rossi - Scuole del Municipio XIV

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Convenzione con CIP - Comitato Paralimpico**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione attività motorie per gli alunni diversamente abili

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con St John's University**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Percorsi di metodologia CLIL

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Digiconsum

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Azioni di consapevolezza sull'uso corretto del web e dei social.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: CENPIS ORION - Centro Psicologia per la Scuola e la Famiglia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Orientamento solastico

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Istituto di Ortofonologia (IDO)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto Multiforme - Municipio I Roma capitale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola aderente al progetto

Denominazione della rete: Rete di scuole ad indirizzo musicale MUSICANDO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto ENRICH

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partenariato composto dall'Università di Napoli Parthenope e INVALSI.

Obiettivo di rilevare il livello delle competenze socio- emotive di studenti e studentesse delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Denominazione della rete: RETE FORMEZ PA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con l'Istituto G. Caetani**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola ospitante percorsi Formazione Scuola-Lavoro



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione metodologica

• Saper progettare e realizzare un'unità didattica di apprendimento per competenze; • Saper collocare un'unità didattica di apprendimento per competenze all'interno di un percorso di curriculum verticale; • Saper costruire una prova di competenza; • Saper strutturare un lavoro di riflessione/condivisione in gruppo, collaborando con i colleghi della stessa disciplina e/o del consiglio di classe; • Saper valutare l'efficacia delle unità curriculari progettate, il valore aggiunto e la ricaduta sulle classi. Progettare l'azione didattica utilizzando anche strumenti e software digitali che consentano di sviluppare metodologie innovative.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	tutti i docenti dell'IC
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Coping Power

I temi principali del corso includono: - Introduzione al Coping Power: spiegazione del modello, che si basa su interventi preventivi per aiutare gli studenti a sviluppare abilità di autoregolazione emotiva, gestione dello stress e risoluzione dei conflitti. - Tecniche di coping: formazione su come insegnare agli studenti strategie efficaci per affrontare emozioni negative, frustrazione, e difficoltà sociali,



promuovendo l'auto-controllo e l'empatia. - Interventi preventivi: approcci per identificare precocemente i segnali di difficoltà comportamentale e intervenire con attività mirate che rafforzano le abilità di coping nei contesti scolastici. - Sviluppo delle competenze sociali: promozione di abilità relazionali, come la comunicazione assertiva, la negoziazione e la gestione dei conflitti, per favorire il benessere individuale e la convivenza positiva in classe. - Supporto al gruppo classe: strategie per applicare il modello Coping Power anche a livello di gruppo, creando un ambiente scolastico di supporto e inclusivo per tutti gli studenti. L'obiettivo è fornire ai docenti strumenti per intervenire in modo mirato e proattivo, migliorando le competenze socio-emotive degli studenti e riducendo i comportamenti problematici attraverso la prevenzione e l'insegnamento di abilità di coping efficaci.

Destinatari	tutti i docenti dell'IC
Modalità di lavoro	• lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza (ex d.lgs 81/08)

Formazione neoassunti Aggiornamento formazione obbligatoria Formazione ed aggiornamento squadre

Destinatari	Tutto il peronale dell'IC Claudio Abbado
Modalità di lavoro	• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'AI AL SERVIZIO DELLA DIDATTICA

Il percorso formativo intende sviluppare i seguenti contenuti: □ introduzione all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella progettazione didattica; □ esplorazione delle risorse che l'AI mette a disposizione e riflessione sui possibili rischi nell'utilizzo; □ analisi delle principali metodologie didattiche attive in ambito digitale; □ esempi di didattica digitale applicata alle discipline.

Destinatari	tutti i docenti dell'I.C.
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGETTAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA

Progettazione didattica: sviluppare competenze per creare percorsi di apprendimento personalizzati, impostare obiettivi chiari e raggiungibili, utilizzare risorse didattiche innovative, e progettare attività che stimolino il coinvolgimento degli studenti. Valutazione formativa: formazione su come monitorare il progresso degli studenti in modo continuo, utilizzando strumenti di valutazione non sommativa, come prove pratiche, osservazioni, rubriche e feedback, per supportare il miglioramento dell'apprendimento. Applicazione pratica: laboratori in cui i docenti progettano e mettono in pratica



attività di valutazione formativa, analizzano casi reali e confrontano le proprie esperienze. L'obiettivo è fornire ai docenti gli strumenti necessari per progettare e gestire attività che favoriscano un apprendimento attivo e personalizzato, utilizzando la valutazione come strumento di crescita per gli studenti.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Storytelling digitale

La formazione mira a sviluppare competenze nella creazione e nell'utilizzo di narrazioni digitali come strumento educativo. Il corso si concentra su: - concetti di base dello storytelling: analisi delle tecniche narrative tradizionali e digitali, come la struttura della storia, i personaggi, e l'ambientazione, adattate al contesto scolastico. - strumenti digitali: formazione sull'uso di software e piattaforme per creare storie digitali, come video, presentazioni interattive, blog, e fumetti digitali. - applicazioni didattiche: esplorazione di come lo storytelling digitale possa essere utilizzato per coinvolgere gli studenti, favorire la comprensione di concetti complessi, e stimolare la creatività. Progettazione di attività: laboratori pratici in cui i docenti progettano e realizzano progetti di storytelling digitale da applicare in aula, integrandoli con altre discipline. L'obiettivo è fornire ai docenti strumenti per valorizzare la narrazione come metodo innovativo di insegnamento e apprendimento, favorendo la partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo delle loro competenze digitali e creative.

Modalità di lavoro

- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Gestione alunni con alto potenziale con particolare riferimento alla personalizzazione dell'azione didattica

Gli aspetti principali del corso includono: - riconoscere gli alunni con alto potenziale: formazione sui segnali che indicano un potenziale superiore, come abilità cognitive, creatività, e motivazione, ma anche eventuali difficoltà socio-emotive; - personalizzazione dell'insegnamento: tecniche per adattare i percorsi didattici in modo che stimolino adeguatamente il talento degli studenti, offrendo sfide appropriate, approfondimenti e opportunità di apprendimento autonomo; - strumenti e metodologie: approcci differenziati come il learning by doing, l'uso di progetti interdisciplinari, il tutoring tra pari e l'apprendimento basato su problemi, che favoriscono la crescita degli studenti ad alto potenziale. Gestione emotiva e motivazionale: strategie per affrontare le difficoltà emotive e relazionali che questi studenti possono incontrare, come il perfezionismo e la frustrazione, promuovendo un ambiente di apprendimento positivo e stimolante. L'obiettivo è fornire ai docenti gli strumenti per creare un ambiente educativo inclusivo, che valorizzi il potenziale di ciascun alunno, senza trascurare le necessità individuali e garantendo una crescita equilibrata sia sul piano cognitivo che socio-emotivo.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review

Titolo attività di formazione: Trasformazione della



leadership in ottica evolutiva

Gli elementi chiave del corso sono: - leadership evolutiva: comprensione del concetto di leadership come processo dinamico e in continua evoluzione, che richiede capacità di adattamento alle nuove sfide educative, alle tecnologie emergenti e alle diversità degli studenti; - gestione del cambiamento: strategie per guidare il cambiamento in modo positivo e inclusivo, stimolando la collaborazione, il coinvolgimento e la motivazione dei colleghi e degli studenti; - sviluppo delle competenze relazionali: potenziamento della comunicazione, dell'empatia e della gestione dei conflitti per costruire un ambiente di lavoro collaborativo e di fiducia, - leadership condivisa e partecipativa: approccio alla leadership che valorizza la partecipazione attiva di tutti i membri della comunità scolastica, promuovendo un processo decisionale inclusivo e collettivo; - auto-riflessione e crescita personale: incoraggiamento all'auto-riflessione dei docenti per favorire la consapevolezza del proprio stile di leadership e l'identificazione di aree di miglioramento. L'obiettivo è preparare i docenti a diventare leader evoluti e capaci di guidare la scuola attraverso il cambiamento, favorendo un approccio più flessibile, collaborativo e orientato all'innovazione.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Comunicazione Aumentativa

Gli aspetti principali del corso includono: - Introduzione alla CAA: panoramica sui principi della CAA, che include l'uso di sistemi alternativi o aumentativi di comunicazione, come simboli, immagini, e tecnologie assistive, per favorire l'espressione e la comprensione. - Strumenti e tecniche: formazione sull'utilizzo di dispositivi, app e materiali visivi (come tabelle e schede) per facilitare la comunicazione



degli studenti con difficoltà verbali, adattandoli alle specifiche esigenze di ciascun alunno. - Strategie didattiche inclusive: apprendimento di metodi per integrare la CAA nelle attività quotidiane in aula, promuovendo l'interazione sociale e l'autonomia degli studenti, e favorendo la loro partecipazione attiva. - Personalizzazione dell'approccio: tecniche per adattare la CAA alle diverse tipologie di bisogni, creando percorsi di apprendimento inclusivi e individualizzati. - Collaborazione con il team educativo: importanza di lavorare in sinergia con logopedisti, psicologi e familiari per garantire un approccio condiviso e coerente. L'obiettivo è fornire ai docenti le competenze necessarie per utilizzare la CAA come strumento efficace di supporto, favorendo una comunicazione più inclusiva e il pieno sviluppo delle capacità espressive degli studenti con difficoltà comunicative.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione problematiche comportamentali degli alunni

I principali temi del corso includono: - Comprensione delle cause: analisi delle possibili cause sottostanti ai comportamenti problematici (emotive, relazionali, cognitive) per poter intervenire in modo mirato. - Tecniche di gestione positiva: formazione su approcci preventivi e correttivi, come l'uso di rinforzi positivi, la gestione delle emozioni, e la creazione di routine chiare e strutturate per ridurre i conflitti. - Strumenti di intervento: apprendimento di strategie pratiche per gestire



comportamenti difficili in aula, come il dialogo assertivo, la negoziazione di regole e l'impiego di strategie di de-escalation in situazioni di crisi. - Comunicazione efficace: sviluppo di competenze comunicative per costruire relazioni di fiducia e supporto con gli studenti, prevenendo malintesi e conflitti. Collaborazione con la famiglia e il team educativo: importanza di un lavoro di rete con colleghi, psicologi e famiglie per affrontare le problematiche comportamentali in modo integrato. L'obiettivo è fornire ai docenti gli strumenti necessari per gestire efficacemente le problematiche comportamentali, creando un ambiente scolastico positivo, inclusivo e favorevole all'apprendimento per tutti gli studenti.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione privacy a scuola

I principali argomenti trattati includono: - Normativa sulla privacy: introduzione ai principi fondamentali del GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e alle implicazioni legali relative alla gestione dei dati personali in ambito scolastico. - Tipologie di dati sensibili: formazione su quali informazioni siano considerate dati sensibili (ad esempio, dati sanitari, religiosi, familiari) e come proteggerle in modo adeguato. - Gestione e raccolta dei dati: linee guida su come raccogliere, archiviare e trattare i dati degli studenti in modo sicuro, garantendo il consenso informato da parte dei genitori o tutori. - Privacy digitale: attenzione particolare alla gestione dei dati online e all'uso di piattaforme educative digitali, con focus su come garantire la sicurezza e la privacy degli alunni nelle attività online. - Ruolo dei docenti nella protezione della privacy: sensibilizzazione sul ruolo attivo dei docenti nella tutela della privacy degli studenti, con pratiche quotidiane per evitare violazioni, come l'uso sicuro delle tecnologie e la gestione delle comunicazioni. L'obiettivo è fornire ai docenti le conoscenze e le competenze necessarie per garantire un trattamento corretto e sicuro dei dati personali, creando un ambiente scolastico che rispetti la privacy e la dignità degli studenti.



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

[Piano di Formazione dei Docenti 2025/26](#)



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Privacy tra i banchi di scuola

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	GDPR Docendum
--	---------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

GDPR Docendum

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza (ex d.lgs 81/08)

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------



Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro RSPD Euservice
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPD Euservice

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione delle procedure

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro Argo
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo



Approfondimento

A seguito di una ricognizione dei bisogni formativi sono stati predisposti i seguenti corsi di formazione nell'ambito delle azioni del PNRR.

DM 66/23

- Gestione trasparenza documentale
- Gestione digitalizzata del sistema documentale
- Utilizzo delle funzioni SIDI area Personale
- Utilizzo delle funzioni SIDI e gestionale in uso area Didattica
- Dal foglio di calcolo all'AI in segreteria
- Codice Appalti
- Gestione pratiche di pensionamento digitale
- Gestione privacy a scuola
- Gestione digitalizzata pratiche ricostruzioni di carriera